

investiamo nel vostro futuro

FAQ relative all'Avviso "Smart Cities and Communities and Social Innovation"

(D. D. n. 84/Ric. del 2 marzo 2012)

Progetti Smart Cities and Communities

Soggetti ammissibili	1
Limiti alla partecipazione	23
Caratteristiche delle idee progettuali	27
Intensità dell'Aiuto	40
Determinazione e ammissibilità dei costi	44
Modalità di presentazione	56
Varie	65

Soggetti ammissibili

1. **Un Organismo di ricerca è un soggetto ammissibile ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012?** (09/03/2012)

Si. L'articolo 3, commi 1 e 2, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 richiama esplicitamente le disposizioni del D.M. 593/2000 in materia di ammissibilità dei soggetti.

In particolare, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii., un Organismo di ricerca può presentare un progetto in qualità di co-proponente con uno dei soggetti di cui alle lettere a), b), c), d), e) del comma 1 del medesimo articolo.

2. **Nell'ambito dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, può essere presentata un'idea progettuale da una società consortile a responsabilità limitata con capitale interamente pubblico che svolge attività di ricerca senza scopo di lucro?** (09/03/2012)

L'articolo 3, commi 1 e 2, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 richiama esplicitamente le disposizioni del D.M. 593/2000 in materia di ammissibilità dei soggetti. Pertanto una società consortile è ammissibile, purché siano rispettate le condizioni previste dell'articolo 5, comma 1, lett. e) del Decreto ministeriale richiamato.

3. **Ai sensi dell'articolo 3 dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, nel partenariato possono essere contemplati anche enti esterni alle regioni beneficiarie degli interventi?** (09/03/2012)

investiamo nel vostro futuro

Ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 3, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 possono presentare idee progettuali i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1 e seguenti del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. che hanno sedi operative nelle Regioni della Convergenza e/o nelle Regioni Sardegna, Basilicata, Abruzzo e Molise, ovvero che si impegnino a costituire una sede in tali Regioni in caso di approvazione dei progetti esecutivi di cui all'articolo 7, comma 6, del medesimo Avviso.

4. **Ai sensi dell'articolo 3 dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, un'Università con sede al di fuori dell'area Convergenza può partecipare alla presentazione di una proposta? Se sì, deve comunque impegnarsi ad attivare una sede operativa in una delle quattro regioni dell'Obiettivo Convergenza?** (09/03/2012)

Un'Università con sede al di fuori delle Regioni della Convergenza può presentare idee progettuali quale soggetto co-proponente del raggruppamento secondo quanto previsto dall'articolo 3, commi 1-5, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, se ha sedi operative nelle Regioni della Convergenza (comma 1) o in Sardegna, Basilicata, Abruzzo, Molise per i progetti afferenti alle stesse Regioni (comma 2), ovvero se si impegna a costituire una sede nelle Regioni di riferimento in caso di approvazione dei progetti esecutivi di cui all'articolo 7, comma 6, del medesimo Avviso.

5. **Ai sensi dell'articolo 3 dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, è ammissibile in qualità di proponente un ente i cui soci fondatori sono in misura paritaria Enti Pubblici e Amministrazioni locali?** (09/03/2012)

Fermo restando che l'idea progettuale deve essere proposta da un raggruppamento avente le caratteristiche riportate all'articolo 3, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, sono ammissibili esclusivamente i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1 e seguenti, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.; la fondazione, pertanto, per essere soggetto ammissibile dovrà rientrare in una delle tipologie richiamate dal predetto articolo.

6. **Ai sensi dell'articolo 3 dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 i consorzi interuniversitari sono soggetti ammissibili?**(16/03/2012)

Sono ammissibili esclusivamente i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. e i soggetti di cui all'art. 5, comma 3, del richiamato Decreto Ministeriale (in quest'ultimo caso in qualità di co-proponenti). Se il Consorzio Interuniversitario si configura come organismo di ricerca, può essere co-proponente, purché siano soddisfatte le condizioni previste dal predetto Decreto Ministeriale e abbia una sede operativa, o si impegni a costituirla, nelle Regioni di interesse del richiamato Avviso.

7. **Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, per la partecipazione di Piccole e Medie Imprese è prevista una dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria calcolata attraverso la congruenza fra capitale netto e costo del progetto e il parametro di onerosità della posizione finanziaria?** (16/03/2012)

investiamo nel vostro futuro

L'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 è finalizzato alla presentazione di "idee progettuali" e non di "progetti", pertanto in questa fase non è richiesto nè sarà verificato il possesso del requisito di "affidabilità economico-finanziaria".

8. Un organismo di ricerca privato è un soggetto ammissibile ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012? (16/03/2012)

L'articolo 3 dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 in materia di ammissibilità dei soggetti richiama esplicitamente l'articolo 5, commi 1 e seguenti, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. L'organismo di ricerca, pertanto, può presentare un progetto in qualità di co-proponente, purché siano soddisfatte le condizioni previste dal predetto decreto ministeriale e abbia una sede operativa, o si impegni a costituirla, nelle Regioni di interesse del richiamato Avviso.

9. Ai sensi dell'articolo 3, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 un Organismo di ricerca non vigilato dall'Amministrazione centrale in che misura può partecipare al partenariato? (16/03/2012)

Ai sensi dell'articolo 3, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric. del 2 marzo 2012, e tenuto conto dei vincoli di partecipazione ivi indicati, un Organismo di ricerca non vigilato dall'Amministrazione centrale può partecipare al raggruppamento proponente nella misura massima del 15% dei costi complessivi riferibili alle attività di ricerca, alle attività di sviluppo sperimentale e di formazione.

10. Un Istituto di Istruzione secondaria, può presentare un progetto insieme ad altri attori quali amministrazioni pubbliche e enti pubblici? (16/03/2012)

L'articolo 3, commi 1 e 2, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 richiama esplicitamente le disposizioni del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. in materia di ammissibilità dei soggetti. In base all'art. 5, comma 1 e seguenti, del richiamato Decreto Ministeriale, pertanto, un Istituto di Istruzione secondaria non è un soggetto ammissibile.

11. Una società spa in-house regionale può presentare domanda ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012? (16/03/2012)

In materia di ammissibilità dei soggetti l'articolo 3, commi 1 e 2, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 richiama esplicitamente le disposizioni di cui all'art. 5, comma 1 e seguenti del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. Pertanto la società in-house è ammissibile qualora rientri in una delle tipologie dei soggetti previste dal richiamato articolo 5 del D.M. 593/2000 e purché abbia una sede operativa, o si impegni a costituirla, in una delle Regioni di interesse del predetto Avviso.

12. Due Università vorrebbero collaborare per presentare un'idea progettuale ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012. È possibile partecipare come partner o subcontraente? (16/03/2012)

Ai sensi dell'articolo 3, commi 3 e 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 ogni raggruppamento deve prevedere la presenza obbligatoria di una o più Università e Istituti

investiamo nel vostro futuro

Universitari Statali. Pertanto una o più Università, possono fare parte del predetto raggruppamento, nel rispetto del limite massimo di 5 proponenti e della composizione del raggruppamento medesimo, come previsto dal richiamato articolo (cfr. FAQ n. 1 della sezione *Limiti alla partecipazione*).

13. **Un Ricercatore può essere il membro proponente di un'idea progettuale ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012?** (16/03/2012)

No. L'articolo 3, commi 1 e 2, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 richiama esplicitamente le disposizioni del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. in materia di ammissibilità dei soggetti. In particolare, in base al disposto dell'articolo 5, comma 1 e seguenti del citato Decreto Ministeriale, un ricercatore non è un soggetto ammissibile.

Un ricercatore potrà presentare un Progetto di Innovazione Sociale, se in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 8 del medesimo Avviso.

14. **Un Distretto è un soggetto ammissibile ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012?** (16/03/2012)

In materia di ammissibilità dei soggetti, l'articolo 3, commi 1 e 2, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 richiama esplicitamente l'articolo 5, comma 1 e seguenti, D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. Pertanto un Distretto è ammissibile qualora rientri in una delle tipologie dei soggetti previste dal richiamato articolo 5 del Decreto Ministeriale e purché abbia una sede operativa, o si impegni a costituirla, in una delle Regioni di interesse del predetto Avviso.

15. **Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 un organo di general consulting con sede in un paese extraeuropeo può essere ammesso come membro esterno o interno?** (16/03/2012)

In materia di ammissibilità dei soggetti, l'articolo 3, commi 1 e 2, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 richiama esplicitamente l'articolo 5, comma 1 e seguenti, D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. Pertanto un *organo di general consulting* è ammissibile qualora rientri in una delle tipologie dei soggetti previste dal richiamato articolo 5 del Decreto Ministeriale e purché abbia una sede operativa, o si impegni a costituirla, in una delle Regioni di interesse del predetto Avviso. In caso contrario potrà partecipare al progetto nell'ambito delle attività di consulenza e prestazione di terzi.

16. **Ai sensi dell'articolo 3, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, è necessario che nel partenariato sia presente una Pubblica Amministrazione o è solo necessario indicare la Pubblica Amministrazione presso cui si prevede di svolgere le attività di sperimentazione?** (16/03/2012)

Ai sensi dell'articolo 3, commi 3 e 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, ogni raggruppamento potrà prevedere un numero massimo di 5 proponenti, con la presenza obbligatoria della componente industriale, di uno o più Università e Istituti Universitari Statali, di uno o più Enti e Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca. In base all'articolo 4 del citato Avviso,

investiamo nel vostro futuro

invece, la Pubblica Amministrazione, soggetto presso cui il raggruppamento proponente prevede di svolgere l'attività di sperimentazione, è un partner esterno a tale raggruppamento (cfr. FAQ n. 1 della sezione *Caratteristiche delle idee progettuali*).

17. **L'articolo 2, comma 2, dell'Avviso 84/Ric del 2 marzo 2012, fa riferimento al "coinvolgimento delle amministrazioni interessate" nella validazione dei risultati delle attività di ricerca. Le predette Pubbliche amministrazioni sono le stesse che potrebbe entrare nel partenariato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, dell'Avviso? (16/03/2012)**

No. Le "Amministrazioni interessate" cui fa riferimento l'articolo 2, comma 2, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 sono i soggetti presso cui il raggruppamento proponente prevede di svolgere l'attività di sperimentazione che non entrano a far parte del predetto raggruppamento (cfr. FAQ n. 1 della sezione *Caratteristiche delle idee progettuali*).

18. **Ai sensi dell'articolo 3 dell'Avviso D.D. 84/Ric. del 2 marzo 2012 è possibile presentare domanda individualmente o solo in partenariato? Se un soggetto ammissibile presenta un'idea progettuale individualmente esiste un limite per la dimensione del progetto? (16/03/2012)**

In base alle previsioni di cui all'articolo 3, commi 3 e 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 è possibile presentare idee progettuali esclusivamente in raggruppamento, secondo le modalità ivi specificate (cfr. FAQ n. 1 della sezione *Limiti alla partecipazione*).

19. **Un'azienda ha sede in una delle Regioni del Mezzogiorno. In caso sia necessario presentarsi in forma partenariale gli altri soggetti possono anche essi essere presenti in tale Regione o è necessario che siano soggetti ubicati in una delle Regioni della Convergenza? (16/03/2012)**

Premesso che un'idea progettuale deve essere presentata esclusivamente da un raggruppamento avente le caratteristiche previste all'articolo 3, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, tutti i co-proponenti del raggruppamento, secondo quanto previsto dall'articolo 3, commi 1-5, del medesimo Avviso, devono avere sedi operative nelle Regioni della Convergenza (comma 1) o in Sardegna, Basilicata, Abruzzo, Molise per i progetti afferenti alle stesse Regioni (comma 2), ovvero devono impegnarsi a costituire una sede nelle Regioni di riferimento in caso di approvazione dei progetti esecutivi di cui al successivo articolo 7, comma 6.

Pertanto, salvo il rispetto delle precedenti disposizioni, non è richiesto che tutti i soggetti di uno stesso raggruppamento debbano necessariamente avere sedi operative (ovvero si impegnino a costituire una sede operativa) nelle sole Regioni della Convergenza.

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, dell'Avviso D.D. 84/Ric. del 2 marzo 2012, l'eventuale finanziamento dei progetti afferenti alle Regioni non Convergenza è condizionato alla sussistenza di idonea copertura finanziaria da reperirsi tramite specifici accordi tra le Amministrazioni, centrali e regionali, coinvolte.

20. **Nell'ambito dell'Avviso D.D. 84/Ric. del 2 marzo 2012, può un Parco scientifico presentare un progetto con un organismo di ricerca? (16/03/2012)**

investiamo nel vostro futuro

L'articolo 3, comma 1 e seguenti, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 richiama espressamente le disposizioni del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. in materia di ammissibilità dei soggetti. Un Parco Scientifico e Tecnologico in base all'articolo 5, comma 3, del richiamato Decreto Ministeriale non può presentare una domanda di agevolazione congiuntamente con Università, Enti di Ricerca, Enea, Asi. Pertanto, in virtù della modalità di presentazione delle idee progettuali, che prevede obbligatoriamente la formazione di un raggruppamento in cui è presente la predetta tipologia di co-proponenti, il Parco scientifico non è un soggetto ammissibile, salvo configurarsi come Consorzio o Società consortile, nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e) del richiamato Decreto Ministeriale ovvero come Organismo di ricerca, purché siano soddisfatte le condizioni previste dall'art. 5, comma 3, del predetto Decreto Ministeriale.

21. In caso di raggruppamenti di grandi imprese (ATI/ATS/RTI) il raggruppamento conta come un singolo partecipante ai fini dell'articolo 3 comma 3 dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012? (16/03/2012)

L'articolo 3, comma 3, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 prevede la costituzione di un partenariato per la presentazione di idee progettuali secondo i vincoli esplicitati nel successivo comma 4 del medesimo articolo. L'Avviso, pertanto, non prevede la possibilità che un'associazione temporanea (RTI/ATI/ATS) sia soggetto proponente, rimandando alle disposizioni dell'articolo 5, comma 1 e seguenti, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. in materia di ammissibilità dei soggetti.

22. Tra i proponenti di un'idea progettuale ci possono essere imprese dello stesso gruppo imprenditoriale riprese nello stesso bilancio consolidato? (16/03/2012)

Si

23. Ai sensi dell'articolo 3, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 deve essere eletto un capoprogetto-rappresentante unico per la presentazione dell'idea progettuale? (16/03/2012)

No. In base all'articolo 3, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 non è richiesta la figura del soggetto capofila.

24. Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 un Organo di ricerca legato ad una Università avente sede in un paese extraeuropeo può fare parte del raggruppamento? (16/03/2012)

Ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 2, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 sono soggetti ammissibili esclusivamente i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1 e seguenti del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii., che hanno sedi operative nelle Regioni della Convergenza e/o nelle Regioni Sardegna, Basilicata, Abruzzo e Molise, ovvero che si impegnino a costituire una sede in tali Regioni in caso di approvazione dei progetti esecutivi di cui all'articolo 7, comma 6, del medesimo Avviso. Si ricorda che, ai sensi del richiamato articolo 3, comma 2, l'eventuale finanziamento dei

investiamo nel vostro futuro

progetti afferenti alle Regioni Sardegna, Basilicata, Abruzzo e Molise è condizionato alla sussistenza di idonea copertura finanziaria da reperirsi tramite specifici accordi tra le Amministrazioni, centrali e regionali, coinvolte.

25. Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, uno o più soggetti della componente industriale possono essere rappresentati da raggruppamenti di più imprese (Consorzi o altre forme)? Se sì, quali forme di raggruppamento sono ammissibili? (23/03/2012)

Al fine della presentazione di Idee progettuali l'articolo 3, comma 3, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 prevede la obbligatoria costituzione di un partenariato secondo i vincoli esplicitati nel successivo comma 4 del medesimo articolo (cfr. FAQ n. 1 e n. 5 della sezione Limiti alla partecipazione). Pertanto, l'Avviso, rinviando alle disposizioni dell'articolo 5, comma 1 e seguenti, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. in materia di ammissibilità dei soggetti, non prevede che uno o più soggetti della componente industriale possano presentare Idee progettuali costituendosi allo scopo come consorzio o come associazione temporanea (RTI/ATI/ATS) (cfr. FAQ 21 della presente sezione).

26. Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, per una PMI che non è in possesso dei parametri patrimoniali è possibile fare ricorso all'istituto giuridico dell'avvalimento per dimostrare il possesso dei requisiti di affidabilità economico-finanziaria previsti dal D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.? (23/03/2012)

L'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 è finalizzato alla presentazione di "idee progettuali" e non di "progetti", pertanto in questa fase non è richiesto né sarà verificato il possesso del requisito di "affidabilità economico-finanziaria" (cfr. FAQ n. 7 della presente sezione).

27. Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, un Ente di ricerca appartenente ad amministrazione pubblica diversa dal MIUR, può presentare un'idea progettuale? (23/03/2012)

Premesso che al fine della presentazione di Idee progettuali l'articolo 3, comma 3, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 prevede la obbligatoria costituzione di un partenariato secondo i vincoli espressamente previsti nel successivo comma 4 del medesimo articolo (cfr. FAQ n. 1 e n. 5 della sezione Limiti alla partecipazione), qualsiasi Ente e/o Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale possono presentare Idee progettuali in qualità di co-proponente.

28. Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, affinché le imprese possano essere ammesse al finanziamento pubblico, quali parametri economico finanziari devono soddisfare? (23/03/2012)

Si ricorda che l'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 è finalizzato alla presentazione di "idee progettuali" e non di "progetti" e, pertanto, in questa fase non è richiesto né sarà verificato il possesso del requisito di "affidabilità economico-finanziaria".

investiamo nel vostro futuro

29. Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 cosa si intende per soggetto "proponente"? (23/03/2012)

Il soggetto proponente è il soggetto che, in base all'articolo 5, comma 1 e seguenti del D.M. 593/2000, è ammissibile a presentare le Idee progettuali. Si precisa che, secondo quanto disposto dall'articolo 3, comma 1, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, il soggetto proponente deve avere una sede operativa nelle Regioni di interesse del richiamato Avviso o deve impegnarsi a costituirla in caso di approvazione dei progetti esecutivi.

30. Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, nel caso di partenariato con più di un'impresa è necessario che i soggetti coinvolti sottoscrivano un impegno a costituire un consorzio in caso di approvazione dell'idea progettuale? E in caso di risposta positiva, che tipo di formalizzazione e approvazione interna deve avere tale impegno? (23/03/2012)

Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, in caso di approvazione dell'Idea progettuale non è richiesto che i soggetti coinvolti sottoscrivano un impegno a costituire un consorzio. Si precisa altresì che, ai sensi dell'articolo 7, comma 6, del medesimo Avviso il MIUR, per le Idee progettuali "*giudicate di alto livello qualitativo e strategico, porrà in essere le più idonee procedure per la presentazione dei progetti esecutivi*". Per la presentazione di tali progetti esecutivi saranno applicate le disposizioni del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii., in materia di ammissibilità dei soggetti e modalità di presentazione delle domande di agevolazione.

31. In quale delle tre componenti obbligatorie del partenariato, previste all'articolo 4 dell'Avviso, si colloca un organismo di ricerca che è una società consortile con partecipazione societaria composta esclusivamente da Università e Centri di Ricerca che sono tutti Enti Pubblici? (23/03/2012)

Fermo restando che la società consortile può configurarsi come un Organismo di Ricerca, purché siano soddisfatte le condizioni previste dal D.M. 593/2000 e ss.mm.ii, lo stesso soggetto è ammissibile come co-proponente nel caso in cui abbia una sede operativa, o si impegni a costituirla, nelle Regioni di interesse dell'Avviso 84/Ric. del 2 marzo 2012. In ogni caso, tale Organismo di Ricerca non rientra tra le tipologie di soggetti obbligatoriamente previste nel raggruppamento proponente ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del medesimo Avviso.

32. Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, le Agenzie regionali per l'Ambiente (ARPA) rientrano tra i soggetti ammissibili a presentare idee progettuali? (23/03/2012)

Sono ammissibili esclusivamente i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. e i soggetti di cui all'art. 5, comma 3, del richiamato Decreto Ministeriale (in quest'ultimo caso in qualità di co-proponenti). Se un ente ARPA non rientra in tali tipologie potrà eventualmente essere coinvolto nell'ambito delle attività di consulenza e servizi equivalenti.

investiamo nel vostro futuro

33. **Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, all'interno del raggruppamento proponente, ci sono limiti stabiliti in riferimento al soggetto che ricopre il ruolo di Capogruppo? Può essere ricoperto dalla PMI? (23/03/2012)**

In base all'articolo 3, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 non è richiesta la figura del soggetto capofila.

34. **Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, un Consorzio Interuniversitario formato da sole Università pubbliche può essere considerato come proponente alla pari di una Università, e quindi, poter partecipare con una quota non inferiore al 25% del costo totale di un progetto? (23/03/2012)**

Il Consorzio Interuniversitario non è equiparato alle Università. Si precisa che sono ammissibili esclusivamente i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. e i soggetti di cui all'articolo 5, comma 3, del richiamato Decreto Ministeriale (in quest'ultimo caso in qualità di co-proponenti). Se il Consorzio Interuniversitario si configura come organismo di ricerca, nel rispetto e tenuto conto dei vincoli previsti dall'articolo 3, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, può essere co-proponente e partecipare al raggruppamento nella misura massima del 15% dei costi complessivi riferibili alle attività di ricerca, alle attività di sviluppo sperimentale e di formazione.

Resta inteso che tale organismo di ricerca è soggetto ammissibile, purché siano soddisfatte le condizioni previste dal predetto D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. in materia di ammissibilità dei soggetti e abbia una sede operativa, o si impegni a costituirlo, nelle Regioni di interesse del richiamato Avviso.

35. **Un Consorzio Interuniversitario può configurarsi come Ente Pubblico Nazionale e, in quanto tale, dichiarare di sostenere almeno il 10% dei costi del progetto ai sensi dell'articolo 3, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012? (23/03/2012)**

No. Si ricorda che l'articolo 3, commi 1 e 2, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 richiama esplicitamente le disposizioni del D.M. 593/2000 e ss.mm. ii. in materia di ammissibilità dei soggetti. Pertanto, se il Consorzio Interuniversitario si configura come organismo di ricerca, può essere co-proponente, purché siano soddisfatte le condizioni previste dal predetto Decreto Ministeriale e abbia una sede operativa, o si impegni a costituirlo, nelle Regioni di interesse del richiamato Avviso (cfr. FAQ n. 1 della presente sezione). In tale caso il predetto Consorzio potrà sostenere al massimo il 15% del costo totale della proposta.

36. **Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, due facoltà della stessa università sono viste come un unico soggetto proponente o due soggetti proponenti separati? (23/03/2012)**

Ai sensi dell'articolo 3, commi 3 e 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 ogni raggruppamento deve prevedere la presenza obbligatoria di una o più Università e Istituti Universitari Statali e nel rispetto dei limiti ivi previsti. Pertanto è l'Università di afferenza delle

investiamo nel vostro futuro

due facoltà, il soggetto ammissibile che, in quanto tale, può fare parte del predetto raggruppamento configurandosi come unico soggetto.

37. Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, può essere considerato soggetto ammissibile una Fondazione soggetta al controllo della Pubblica Amministrazione? (23/03/2012)

Fermo restando che l'Idea progettuale deve essere proposta da un raggruppamento avente le caratteristiche previste dall'articolo 3, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, sono ammissibili esclusivamente i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1 e seguenti, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii; la fondazione, pertanto, per essere soggetto ammissibile dovrà configurarsi quale organismo di ricerca ai sensi dell'articolo richiamato e avere una sede operativa nelle Regioni di interesse del predetto Avviso o impegnarsi a costituire una sede operativa nelle stesse Regioni.

38. Ai sensi dell'articolo 3 dell'Avviso 84/Ric un soggetto che ha la sede operativa in una Regione della Convergenza (es. Campania) può presentare un'idea progettuale che si svolgerà interamente in una diversa Regione (es. Calabria)?(23/03/2012)

In base all'art. 3 dell' Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, possono presentare Idee progettuali i soggetti di cui all'art. 2, commi 1 e seguenti, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii., aventi sedi operative nelle Regioni della Convergenza o che si impegnino a costituire una sede in tali Regioni in caso di approvazione dei progetti esecutivi. Si specifica che i costi sono imputati in base al principio della localizzazione della sede operativa. Pertanto, l'attività è rendicontabile solo nei limiti in cui la stessa sia riconducibile alla sede operativa del proponente, localizzata in una delle Regioni di interesse.

39. L'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 è indirizzato solo alle 4 Regioni della Convergenza? Una città del centro-nord (per osmosi) potrebbe partecipare? (23/03/2012)

Sono eleggibili esclusivamente i soggetti di cui all'articolo 3 dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, aventi sede nelle Regioni di interesse del predetto Avviso o che si impegnino a costituire una sede nelle stesse Regioni.

40. Ai sensi dell'articolo 3, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, l'azienda deve essere necessariamente il soggetto proponente e/o il capofila della proposta? (23/03/2012)

In base alle previsioni di cui all'articolo 3, commi 3 e 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 è possibile presentare Idee progettuali esclusivamente in raggruppamento, secondo le modalità ivi specificate. Si ricorda che ogni raggruppamento potrà prevedere un numero massimo di 5 proponenti, con la presenza obbligatoria della componente industriale, di uno o più Università e Istituti Universitari Statali e di uno o più Enti e Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale (cfr. FAQ n. 1 della presente sezione).

investiamo nel vostro futuro

Ai sensi del citato articolo 3, comma 4, non è prevista la figura del soggetto capofila (cfr. FAQ n. 23 della sezione *Soggetti ammissibili*).

41. **Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, fermo restando che la presentazione di una Idea progettuale può essere effettuata da massimo cinque soggetti proponenti, al momento della eventuale presentazione del progetto esecutivo i soggetti attuatori possono essere diversi e/o aggiuntivi rispetto alla compagine iniziale? Se sì, ci sono limiti? (23/03/2012)**

In caso di approvazione di una Idea progettuale, la successiva presentazione di progetti esecutivi di cui all'articolo 7, comma 6, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, sarà disciplinata secondo le modalità che saranno in seguito definite.

42. **Ai sensi dell'articolo 3 dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 un Consorzio, la cui compagine consortile risulta composta interamente da partner industriali che si configura come PMI, può partecipare come componente del partenariato industriale? (30/03/2012)**

Ai sensi dell'articolo 3, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, il partenariato deve rispettare la composizione ivi espressamente prevista e, in particolare, la componente industriale del partenariato può comprendere solo i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere da a) a d) del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.. Pertanto, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 3, commi 3 e 4 del richiamato Avviso, un Consorzio o una Società consortile può rientrare nella componente industriale, solo se si qualifica come impresa (ossia classificandosi in sede di presentazione dell'Idea progettuale non come soggetto di cui alla lettera e), bensì come uno dei soggetti di cui alle lettere da a) a d) del richiamato articolo 5, comma 1, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.). In sede di verifica dell'ammissibilità delle domande, si procederà alla relativa valutazione.

43. **È possibile che uno dei soggetti del partenariato obbligatorio di cui all'articolo 3, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 sia rappresentato da un consorzio? (30/03/2012)**

Un Consorzio può rientrare nel partenariato di cui all'articolo 3, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, se si configura come uno dei soggetti richiamati dall'articolo 5, comma 1, lettere da a) a d) del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii (in questo caso costituendo la componente industriale), ovvero se si qualifica come Ente e/o Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale.

44. **Ai sensi dell'articolo 3, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, il numero minimo di 3 proponenti (impresa, università e ricerca) per la presentazione di un'idea progettuale può essere garantito anche in forma aggregata, ad esempio in forma consortile? (30/03/2012)**

investiamo nel vostro futuro

Ai sensi dell'articolo 3, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 la previsione di un partenariato composto secondo i vincoli ivi richiamati, non si intende soddisfatta se tali soggetti sono rappresentati da un Consorzio.

45. Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, un Parco Scientifico del nord può partecipare quale co-proponente di un'Idea progettuale, nella misura del 15% del budget? (30/03/2012)

Ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 2, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, un Parco Scientifico non è un soggetto ammissibile, salvo configurarsi come Consorzio o Società consortile, nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e) del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii., ovvero come Organismo di ricerca, purché siano soddisfatte le condizioni previste dall'articolo 5, comma 3, del predetto Decreto Ministeriale (*cf. FAQ n. 20 della presente sezione*). Resta fermo che ai sensi del richiamato articolo 3, commi 1 e 2, dell'Avviso è necessario anche il requisito della presenza di una sede operativa, o dell'impegno a costituirla, nelle Regioni di interesse dell'Avviso.

Qualora siano soddisfatti tutti i predetti requisiti, il Parco Scientifico potrà sostenere al massimo il 15% del costo totale della proposta.

46. Un Consorzio Interuniversitario che si configura come organismo di ricerca può essere equiparato ai soggetti Università ed Istituti Universitari Statali e, quindi, essere ammesso al partenariato secondo quanto indicato nell'articolo 3, comma 4, dell'Avviso per una quota non inferiore al 25%? (30/03/2012)

No. Il Consorzio Interuniversitario, anche nel caso in cui si configuri quale organismo di ricerca, non è equiparabile alle Università e/o agli Istituti Universitari Statali (*cf. FAQ n. 34 della presente sezione*).

47. Una Università pubblica può essere considerata un Ente o Istituzione Pubblica Nazionale di Ricerca vigilata dall'Amministrazione Pubblica Centrale? Se sì, è ammissibile una proposta che abbia tre imprese proponenti e due Università? (30/03/2012)

Al fine della presentazione di Idee progettuali l'articolo 3, comma 3, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 prevede la obbligatoria costituzione di un partenariato secondo i vincoli esplicitati nel successivo comma 4 del medesimo articolo. Nel rispetto di tali disposizioni una Università non può essere qualificata quale Ente o Istituzione Pubblica Nazionale di Ricerca.

48. Per aziende non presenti nelle Regioni della Convergenza l'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 prevede l'impegno a costituire una sede in tali Regioni in caso di approvazione del Progetto esecutivo. Pertanto, anche nell'ipotesi di un'associazione temporanea di impresa/di scopo è necessario stabilire una sede unica per un gruppo di soggetti interessati? (30/03/2012)

investiamo nel vostro futuro

L'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, rinviando in materia di ammissibilità dei soggetti alle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 1 e seguenti, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii., non prevede che un'associazione temporanea (RTI/ATI/ATS) possa essere soggetto proponente di un'Idea progettuale (cfr. FAQ n. 21 e n. 25 della presente sezione).

49. **Un Consorzio Interuniversitario, partecipato da Università pubbliche, organismo di diritto pubblico, posto sotto la vigilanza del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, può rientrare nella categoria degli Enti e Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale e, in quanto tale, dichiarare di sostenere almeno il 10% dei costi del progetto ai sensi dell'articolo 3, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012?** (30/03/2012)

Si ricorda che ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 sono ammissibili esclusivamente i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1 e seguenti, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. e che un Consorzio Interuniversitario se si configura come organismo di ricerca, può essere co-proponente, purché siano soddisfatte le condizioni previste dal predetto Decreto Ministeriale e abbia una sede operativa, o si impegni a costituirlo, nelle Regioni di interesse del richiamato Avviso (cfr. FAQ n. 6 della presente sezione). Tuttavia, se un Consorzio Interuniversitario è riconducibile alla categoria di Enti/Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale, può rientrare nel partenariato sostenendo almeno il 10% dei costi del progetto, come previsto dall'articolo 3, comma 4, dell'Avviso richiamato. Resta fermo che, anche in quest'ultima ipotesi, è richiesto il requisito della presenza di una sede nelle Regioni di interesse del richiamato Avviso, ovvero dell'impegno alla sua costituzione in caso di approvazione dei progetti esecutivi di cui all'articolo 7, comma 6, del medesimo Avviso.

50. **Una Società Consortile per Azioni (SCpA) che ha come unica attività la produzione di software e servizi per il mercato, e quindi configurabile a tutti gli effetti come azienda industriale, però posseduta per più del 60% da un Istituto Bancario italiano, è un soggetto ammissibile ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012?** (30/03/2012)

Ai sensi dell'articolo 3, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, il partenariato deve rispettare la composizione ivi espressamente prevista e, in particolare, la componente industriale del partenariato può comprendere solo i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere da a) a d) del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.. Pertanto, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 3, commi 3 e 4 del richiamato Avviso, una Società consortile può rientrare nella componente industriale, solo se si qualifica come impresa (ossia classificandosi in sede di presentazione dell'Idea progettuale non come soggetto di cui alla lettera e), bensì come uno dei soggetti di cui alle lettere da a) a d) del richiamato articolo 5, comma 1, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.) (cfr. FAQ n. 42 della presente sezione). Qualora non è dato rispettare le previsioni sopra riportate una Società consortile è ammissibile in qualità di co-proponente e può partecipare al raggruppamento nella misura massima del 15% dei costi complessivi riferibili alle attività di ricerca, alle attività di sviluppo sperimentale e di formazione.

Resta inteso che in tale ultima ipotesi una Società consortile è soggetto ammissibile, purché siano rispettate le condizioni previste dall'articolo 5, comma 1, lettera e), del Decreto Ministeriale richiamato e abbia una sede operativa, o si impegni a costituirlo, nelle Regioni di interesse del

investiamo nel vostro futuro

richiamato Avviso. In sede di verifica dell'ammissibilità delle domande, si procederà alla relativa valutazione.

51. **Ai sensi dell'articolo 3 dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, è ammissibile in qualità di proponente una "rete di imprese" costituita con contratto di rete? (30/03/2012)**

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, il partenariato deve rispettare la composizione ivi espressamente prevista e, in particolare, la componente industriale del partenariato può comprendere solo i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere da a) a d) del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.. Pertanto, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 3, commi 3 e 4 del richiamato Avviso, una rete di imprese può rientrare nella componente industriale solo se si qualifica come impresa (ossia classificandosi in sede di presentazione dell'Idea progettuale come uno dei soggetti di cui alle lettere da a) a d) del richiamato articolo 5, comma 1, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.). In sede di verifica dell'ammissibilità delle domande, si procederà alla relativa valutazione.

52. **Ai sensi dell'articolo 3 dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, le Università non Statali possono essere annoverate tra i soggetti proponenti ed entrare nel partenariato alla stessa stregua di una Università Statale? (05/04/2012)**

Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, in coerenza con la legge 30 dicembre 2010 n. 240 (Legge Gelmini), rientrano nel raggruppamento obbligatorio le Università Statali, le Università non statali legalmente riconosciute e gli Istituti di Istruzione Universitaria ad ordinamento speciale.

53. **Nel caso di un Consorzio a maggioranza pubblica, privo di scopi di lucro, composto da imprese, enti pubblici di ricerca e consorzi interuniversitari che, ai sensi della legislazione europea, è piccola impresa e opera in attività esterna ribaltando attività e costi suoi propri soci, date le previsioni di cui all'articolo 3, comma 4, dell'Avviso 84/Ric del 2 marzo 2012, i costi sostenuti dal Consorzio vanno a determinare il 50% a carico delle imprese o vanno ripartiti tra la quota delle imprese, quella dell'Università e quella degli enti di ricerca, sulla base dei costi ribaltati dal Consorzio ai suoi membri? (05/04/2012)**

Ai sensi dell'articolo 3, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, il partenariato deve rispettare la composizione ivi espressamente prevista. Pertanto un Consorzio, seppure partecipato dalle Università e enti pubblici, in quanto soggetto unitario non soddisfa da solo le previsioni del richiamato articolo 3, comma 4.

Lo stesso Consorzio può rientrare nella tipologia di soggetti ammissibili di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e), del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. e in quanto tale, in qualità di co-proponente, potrà sostenere una quota di costo non superiore al 15% del costo complessivo dell'Idea progettuale, ovvero, se in sede di presentazione della domanda si qualifica come Piccola Impresa, può partecipare come componente industriale del partenariato e sostenere costi nell'ambito della quota minima del 50% prevista per tale tipologia di soggetto proponente.

investiamo nel vostro futuro

- 54. Una società consortile, costituita da grandi imprese, PMI, Università, essendo già operante in una delle Regioni Abruzzo, Molise, Basilicata, Sardegna, e preconstituita rispetto alla data dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, può partecipare come soggetto facente parte di un raggruppamento che opera in una delle Regioni di Convergenza, ovvero può essere considerata come fornitrice di collaborazione esterna? (05/04/2012)**

Si ricorda che una società consortile può rientrare nel partenariato di cui all'articolo 3, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, se si configura come uno dei soggetti richiamati dall'articolo 5, comma 1, lettere da a) a d), del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. (in questo caso costituendo la componente industriale), ovvero in qualità di co-proponente, purché siano rispettate le condizioni previste dall'articolo 5, comma 1, lettera e), del Decreto Ministeriale richiamato (*cf. FAQ n. 42 e n. 50 della presente sezione*). Si ricorda altresì che tutti i co-proponenti del raggruppamento, secondo quanto previsto dall'articolo 3, commi 1-5, del medesimo Avviso, devono avere sedi operative nelle Regioni della Convergenza (comma 1) o in Sardegna, Basilicata, Abruzzo, Molise per i progetti afferenti alle stesse Regioni (comma 2), ovvero devono impegnarsi a costituire una sede nelle Regioni di riferimento. In caso di approvazione dei progetti esecutivi di cui al successivo articolo 7, comma 6. Pertanto, salvo il rispetto delle precedenti disposizioni, non è richiesto che tutti i soggetti di uno stesso raggruppamento debbano necessariamente avere sedi operative (ovvero si impegnino a costituire una sede operativa) nelle sole Regioni della Convergenza (*cf. FAQ n. 19 della presente sezione*). In difetto dei precedenti requisiti una Società consortile potrà partecipare al progetto nell'ambito delle attività di consulenza e servizi equivalenti.

- 55. Una società consortile, costituita da grandi imprese, PMI, Università, essendo già operante e preconstituita rispetto alla data dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, può partecipare come soggetto unico in seno ad un raggruppamento contribuendo con una parte di suoi consorziati alla stessa comune "idea progettuale" che verrà presentata dal raggruppamento stesso? (05/04/2012)**

No. Si ricorda che, in base al disposto di cui all'articolo 3, commi 1-4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, l'Idea progettuale deve essere proposta da un raggruppamento avente le caratteristiche previste al comma 4 del medesimo articolo (*cf. FAQ n. 5 e n. 9 della sezione Limiti alla partecipazione*).

Pertanto, premesso che una società consortile può rientrare nel partenariato di cui all'articolo 3, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 se si configura come uno dei soggetti richiamati dall'articolo 5, comma 1, lettere da a) a d) del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. (in questo caso costituendo la componente industriale), ovvero in qualità di co-proponente, purché siano rispettate le condizioni previste dall'articolo 5, comma 1, lettera e), del Decreto Ministeriale richiamato (*cf. FAQ n.54 della presente sezione*), la partecipazione e il contributo della medesima all'idea progettuale non può essere circoscritta solo ad alcuni dei consorziati.

- 56. Un organismo di ricerca costituito sotto forma di società consortile senza scopo di lucro la cui compagine sociale è composta da enti pubblici (comuni, provincie e regione) e da**

investiamo nel vostro futuro

un dipartimento ministeriale rientra tra gli "enti di ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale"? (05/04/2012)

Si ricorda che ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 sono ammissibili esclusivamente i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1 e seguenti, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. e che un organismo di ricerca (indipendentemente dal suo status giuridico) può essere co-proponente qualora sussistano tutti i requisiti espressamente previsti dall'articolo 5, comma 3, terzo periodo, del citato Decreto Ministeriale e abbia una sede operativa, o si impegni a costituirla, nelle Regioni di interesse del richiamato Avviso.

Quanto alla qualificazione di un organismo di ricerca quale ente di ricerca vigilato dall'Amministrazione Pubblica Centrale bisogna aver riguardo alla normativa di riferimento e, in particolare, alle previsioni dello Statuto dei singoli soggetti.

57. **È possibile che un raggruppamento di imprese ed enti appartenenti a due differenti Regioni della Convergenza (una grande impresa "trasversale" e PMI ed Università/Enti di ricerca delle due diverse Regioni) propongano un unico progetto ma valido per entrambe le Regioni (stesso "fine" del progetto ma calato sulle due differenti realtà territoriali)? In questo caso, se le due Università/Enti di ricerca appartenenti alle due diverse Regioni stipulassero un protocollo d'intesa, potrebbero essere considerate come un unico soggetto ai fini del computo dei partner? Inoltre, se fosse possibile presentare tale progetto interregionale, è ancora valido il limite di 5 soggetti per partenariato?(05/04/2012)**

Un'idea progettuale può prevedere lo svolgimento delle attività di ricerca in più sedi operative, di uno stesso o di diversi soggetti proponenti, localizzate in differenti Regioni della Convergenza. Nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 3, commi 3 e 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 ogni raggruppamento potrà prevedere un numero massimo di 5 proponenti, con la presenza obbligatoria della componente industriale, di uno o più Università e Istituti Universitari Statali, di uno o più Enti e Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca. Una o più Università, quindi, come previsto dal richiamato articolo, possono fare parte del predetto raggruppamento ma nel rispetto del limite massimo di 5 proponenti e della composizione del raggruppamento medesimo.. Pertanto due soggetti differenti, ancorché venga stipulato un Protocollo di Intesa, non possono essere considerati un unico soggetto al fine del rispetto del vincolo relativo al numero massimo di partner previsto dal richiamato articolo 3 dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012.

58. **Ai sensi dell'articolo 3 dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, all'interno del partenariato obbligatorio per la presentazione di Idee Progettuali, può essere inclusa anche una onlus? (05/04/2012)**

L'articolo 3, commi 1 e 2, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 richiama espressamente le disposizioni del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii in materia di ammissibilità dei soggetti. Se la ONLUS non ha le caratteristiche per essere ricompresa nel partenariato obbligatorio e si configura come organismo di ricerca, può essere co-proponente, purché siano soddisfatte le condizioni previste dall'articolo 5, comma 3, terzo periodo, del citato Decreto Ministeriale e abbia una sede operativa, o si impegni a costituirla, nelle Regioni di interesse del richiamato Avviso.

investiamo nel vostro futuro

59. **Ai sensi dell'articolo 3 dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, le PMI del partenariato possono essere anche neo costituite e/o start-up o devono essere state costituite da almeno uno o più anni? (05/04/2012)**

La dimensione delle imprese deve essere verificata sulla base dei parametri e delle metodologie previste dal D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. Se in possesso di tutti i requisiti previsti dal medesimo Decreto Ministeriale, le PMI, indipendentemente dalla data di costituzione, possono entrare a far parte del partenariato previsto dall'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012.

60. **Nell'ambito dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, una società di formazione può essere uno dei proponenti di un'Idea progettuale? (05/04/2012)**

In base al disposto di cui all'articolo 3, commi 1-4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, l'Idea progettuale deve essere proposta da un raggruppamento avente obbligatoriamente le caratteristiche previste al comma 4 del medesimo articolo. In qualità di co-proponenti gli enti che svolgeranno attività di formazione dovranno avere tutti i requisiti di eleggibilità previsti; in difetto dei predetti requisiti potranno svolgere attività in qualità di consulenti.

61. **Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 uno studio professionale con sede in una Regione al di fuori dell'Area della Convergenza può partecipare come co-proponente o solo come consulente? (05/04/2012)**

Sono ammissibili a presentare Idee progettuali nell'ambito della componente industriale i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere da a) a d), del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii, aventi sedi operative nelle Regioni della Convergenza e/o nelle restanti Regioni del Mezzogiorno d'Italia (Molise, Abruzzo, Basilicata, Sardegna) o che si impegnino a costituire una sede in tali Regioni. in caso di approvazione dei progetti esecutivi.

Nel caso in cui un soggetto non dovesse rientrare nelle tipologie previste dal richiamato Decreto Ministeriale potrà partecipare al progetto nell'ambito delle attività di consulenza e servizi equivalenti.

62. **Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 una società srl con sede nel Nord Italia può partecipare solo nel caso in cui aprirà una sede in una delle Regioni della Convergenza o può partecipare anche in qualità di consulente?(05/04/2012)**

Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, sono ammissibili a presentare le idee progettuali i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1 e seguenti, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii, aventi sedi operative nelle Regioni della Convergenza e/o nelle restanti Regioni del Mezzogiorno d'Italia (Molise, Abruzzo, Basilicata, Sardegna) o che si impegnino a costituire una sede in tali Regioni in caso di approvazione dei progetti esecutivi. Nel caso in cui la società non dovesse avere i requisiti per presentare un'Idea progettuale potrà essere coinvolta nel progetto nell'ambito delle attività di consulenza e servizi equivalenti. Si precisa che, con riferimento ai "Costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti", è previsto il principio della non localizzazione per i soggetti ai quali vengono commissionati incarichi per lo svolgimento di attività

investiamo nel vostro futuro

con contenuto di ricerca; tuttavia le attività da svolgere devono essere strettamente pertinenti e coerenti con il progetto (cfr. FAQ n. 16 della Sezione Determinazione e ammissibilità dei costi).

63. **Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 la componente industriale deve avere una sede nella Regione interessata dal progetto o basta averne una in una delle Regioni della Convergenza?** (05/04/2012)

Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, sono ammissibili a presentare le Idee progettuali i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1 e seguenti, del D.M. 593/2000 ss.mm.ii, aventi sedi operative nelle Regioni della Convergenza e/o nelle restanti Regioni del Mezzogiorno d'Italia (Molise, Abruzzo, Basilicata, Sardegna) o che si impegnino a costituire una sede in tali Regioni. Si specifica che i costi di progetto sono imputati in base al principio della localizzazione della sede operativa. Pertanto, l'attività è rendicontabile solo nei limiti in cui la stessa sia riconducibile alla sede operativa del proponente, localizzata in una delle Regioni di interesse della proposta.

64. **Nell'ambito dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, una società di servizi partecipata interamente da comuni è considerata "grande impresa"?** (05/04/2012)

La dimensione delle imprese deve essere verificata sulla base dei parametri e delle metodologie previste dal D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.

65. **Nell'ambito dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 un Consorzio con partecipazione di imprese al 49% e di enti pubblici al 51% con sede in Regione Basilicata è ammissibile ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera e), del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii, ovvero il limite della partecipazione finanziaria è fissato al 30%?** (13/04/2012)

L'articolo 3, comma 1, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 rinvia alle disposizioni del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. in materia di ammissibilità dei soggetti. Ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera e) del predetto Decreto Ministeriale i Consorzi sono soggetti ammissibili, purché prevedano una partecipazione superiore al 30% dei soggetti di cui alle lettere da a) a d) del medesimo articolo e abbiano sede nelle aree depresse.

Pertanto un Consorzio con sede nella Regione Basilicata può partecipare ad una Idea Progettuale riferita alla medesima Regione; in caso contrario dovrà avere o impegnarsi a costituire una sede operativa nelle Regioni di riferimento dell'Idea progettuale individuate tra quelle di interesse dell'Avviso (Regioni della Convergenza e Regioni del Mezzogiorno d'Italia).

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, dell'Avviso D.D. 84/Ric. del 2 marzo 2012, l'eventuale finanziamento dei progetti afferenti alle Regioni non Convergenza (Abruzzo, Basilicata, Molise, Sardegna) è condizionato alla sussistenza di idonea copertura finanziaria da reperirsi tramite specifici accordi tra le Amministrazioni, centrali e regionali, coinvolte.

66. **Nell'ambito dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, un IRCCS (Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico) è considerato come un Ente o Istituzione Pubblica Nazionale di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale?**(13/04/2012)

investiamo nel vostro futuro

Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, sono riconducibili alla categoria degli Enti/Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) che hanno natura giuridica pubblica e sono sottoposti alla vigilanza dell'Amministrazione Pubblica Centrale.

67. **Gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) pubblici e vigilati dal Ministero della Salute, con sede in una delle Regioni della Convergenza, rientrano nella categoria degli Enti e Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale e, in quanto tali, possono dichiarare di sostenere almeno il 10% dei costi del progetto ai sensi dell'articolo 3, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012?** (13/04/2012)

Sì. Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) che hanno natura giuridica pubblica e sono sottoposti alla vigilanza del Ministero della Salute sono riconducibili alla categoria degli Enti/Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale e, quindi, possono entrare nella composizione del partenariato di cui all'articolo 3, comma 4, del medesimo Avviso sostenendo una quota non inferiore al 10% del costo totale della proposta.

68. **Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, un soggetto riconducibile alla figura degli organismi di diritto pubblico ha lo status di Pubblica Amministrazione?** (20/04/2012)

La riconducibilità di un soggetto alla figura dell'organismo di diritto pubblico assume rilievo ai fini dell'assoggettamento alle norme di evidenza pubblica (dettate dalla disciplina comunitaria e dalle norme nazionali di attuazione) ma non determina l'attribuzione al medesimo soggetto della qualifica di Pubblica Amministrazione.

69. **Nell'ambito dell'Avviso 84/Ric del 2 marzo 2012 i soggetti beneficiari possono essere società neocostituite, oppure è necessario che abbiano una "storia aziendale" pregressa?** (20/04/2012)

Se in possesso di tutti i requisiti previsti dal Decreto Ministeriale 593/2000 e ss.mm.ii e dall'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, una società, indipendentemente dalla data di costituzione, può entrare a far parte del partenariato previsto dall'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012.

70. **Nell'ambito dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, un'associazione senza scopo di lucro, che svolge attività di ricerca e formazione, con sede in una regione diversa da quelle dell'Obiettivo Convergenza e del territorio del Mezzogiorno d'Italia, può prendere parte ad un'Idea progettuale in qualità di partner associato e in tale qualità può ricevere dei fondi?** (20/04/2012)

Fermo restando che per la presentazione di Idee progettuali il partenariato deve essere in possesso di tutti i requisiti previsti dall'articolo 3 dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012,

investiamo nel vostro futuro

incluso il possesso di una sede operativa in una delle Regioni di interesse dell'Avviso e, inoltre, rispettare la composizione obbligatoria indicata al comma 4, del medesimo articolo, non sono ammessi partner associati esterni al raggruppamento proponente. L'associazione senza scopo di lucro potrà eventualmente partecipare al progetto nell'ambito delle attività di consulenza e servizi equivalenti. Si precisa che, in ogni caso, tutte le attività dovranno essere realizzate nelle Regioni di interesse dell'Avviso richiamato e che il finanziamento di attività realizzate nelle Regioni del Mezzogiorno d'Italia non Convergenza (Abruzzo, Molise, Basilicata, Sardegna) è condizionato alla sussistenza di idonea copertura finanziaria da reperirsi tramite specifici accordi tra le Amministrazioni, centrali e regionali, coinvolte.

71. **Nell'ambito dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, l'Assemblea Regionale che svolga attività di sviluppo sperimentale a favore delle amministrazioni pubbliche locali congiuntamente ad Università, Centri di Ricerca ed Imprese può essere partner nel rispetto del numero massimo dei 5 soggetti previsto dall'articolo 3, comma 4, del medesimo Avviso? (20/04/2012)**

L'articolo 3, commi 1 e 2, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 richiama esplicitamente le disposizioni del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. in materia di ammissibilità dei soggetti. In coerenza con quanto previsto dal richiamato Decreto Ministeriale un'Assemblea Regionale non è ammissibile in qualità di proponente di Idee Progettuali.

Si precisa che le attività di sviluppo sperimentale sono attività che devono essere svolte dai soggetti proponenti nell'ambito del progetto e pertanto non potranno essere realizzate, nel caso specifico, dalla predetta Assemblea Regionale.

72. **Una fondazione ad intero capitale pubblico non rientrante nella tipologia di impresa o di consorzio ma operante come centro di ricerca regionale (non controllato dall'amministrazione Pubblica centrale) può essere uno dei cinque componenti del partenariato di cui all'articolo 3 dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012? (20/04/2012)**

Si ricorda che l'articolo 3, commi 1 e 2, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 richiama espressamente le disposizioni del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii in materia di ammissibilità dei soggetti. Pertanto un soggetto, in questo caso centro di ricerca, che non ha le caratteristiche per essere ricompreso nel partenariato obbligatorio di cui al comma 4 del richiamato articolo 3 dell'Avviso (componente industriale; Università e Istituti Universitari statali; Enti e Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale) e che si configura come organismo di ricerca, può essere co-proponente, purché siano soddisfatte le condizioni previste dall'articolo 5, comma 3, terzo periodo, del citato Decreto Ministeriale e abbia una sede operativa, o si impegni a costituirlo, nelle Regioni di interesse del richiamato Avviso.

Si ricorda altresì che in tale caso, in qualità di co-proponente, può partecipare al raggruppamento proponente nella misura massima del 15% dei costi complessivi riferibili alle attività di ricerca, alle attività di sviluppo sperimentale e di formazione.

73. **Un raggruppamento costituito ai sensi all'articolo 3 dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 prevede la partecipazione di uno specifico istituto di un Ente di ricerca nazionale. L'istituto non può impegnarsi ad aprire una sede in una delle regioni indicate, ma l'Ente**



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



Ministero dello
Sviluppo Economico

investiamo nel vostro futuro

cui fa capo possiede già delle sedi in tali regioni. Sono previste delle forme di collaborazione o altri particolari istituti che ne consentano la partecipazione? Se sì, in quale misura? (20/04/2012)

Premesso che al fine della presentazione di un'Idea progettuale in risposta all'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 soggetto ammissibile può essere un Ente di Ricerca Nazionale vigilato dall'Amministrazione Pubblica Centrale ma non una sua articolazione interna (Istituto, Dipartimento, ecc.), se tale Ente possiede una o più sedi nell'ambito delle Regioni della Convergenza potrà presentare un'Idea progettuale con riferimento a tali sedi.

74. **Facendo seguito alla FAQ n. 9 della sezione Soggetti Ammissibili, è possibile che il soggetto "Enti ed Istituzioni Pubbliche di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale" del partenariato obbligatorio di cui all'articolo 3, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 sia rappresentato da un "altro Organismo di Ricerca" di cui all'articolo 2, comma 3, del DM 2.1.2008 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 22 maggio 2008 n. 119? (20/04/2012)**

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 3, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 il partenariato obbligatorio deve essere formato nel rispetto della composizione ivi espressamente prevista. Pertanto un Organismo di Ricerca solo se riconducibile alla categoria degli Enti e Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale potrà entrare a far parte del predetto partenariato obbligatorio.

In caso contrario un Organismo di ricerca che abbia tutti i requisiti previsti dal comma 3 dell'articolo 2 del D.M. 2 gennaio 2008 (che ha sostituito il comma 3 dell'articolo 5 del D.M. 593/2000) e abbia una sede operativa, o si impegni a costituirla, nelle Regioni di interesse del richiamato Avviso, può essere co-proponente, partecipando al raggruppamento nella misura massima del 15% dei costi complessivi riferibili alle attività di ricerca, alle attività di sviluppo sperimentale e di formazione.

75. **Ai sensi dell'articolo 3 dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, una società partecipata da un Ente Pubblico Nazionale di Ricerca, che a sua volta non è co-proponente dell'idea stessa, può presentare un'Idea Progettuale eventualmente con un altro organismo di ricerca? (26/04/2012)**

Una società partecipata da un Ente Pubblico Nazionale di Ricerca, se si configura come uno dei soggetti di cui all'articolo 5, comma 1 e seguenti, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. e se in possesso di una sede operativa localizzata nelle Regioni di interesse dell'Avviso, o si impegni a costituirla nelle predette Regioni, può presentare un'Idea progettuale ai sensi dell'articolo 3 dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012. Pertanto qualora sussistano i requisiti sopra richiamati la predetta società potrà presentare una Idea Progettuale con un organismo di ricerca nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 3, commi 3 e 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012.

76. **L'articolo 3 dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 indica come ammissibili tutti i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1 e seguenti, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii., ma poi prevede nella composizione del partenariato una componente industriale, le Università**

investiamo nel vostro futuro

e gli Enti sottoposti alla vigilanza da parte dell'Amministrazione centrale, con esclusione dei consorzi e delle società consortili di cui all'articolo 5, lettera e), del citato Decreto Ministeriale. Pertanto, una società consortile, costituita sotto forma di s.r.l., avente sede legale e operativa in Area Convergenza, un capitale sociale detenuto per il 49% da imprese, configurabile come PMI, è un soggetto ammissibile? (26/04/2012)

Al fine della presentazione di un'Idea progettuale il partenariato deve rispettare la composizione espressamente prevista all'articolo 3, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012. Tenuto conto dei limiti della partecipazione indicati dal medesimo articolo, si osserva come una quota di attività, pari al massimo al 15% del costo complessivo dell'Idea progettuale, possa essere realizzata da altri soggetti ammissibili in base all'articolo 5 del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii., ma diversi dal partenariato obbligatorio.

Un Consorzio o una Società consortile, qualora sussistano tutti i requisiti previsti dall'articolo 5, comma 1, lettera e), del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii, può pertanto partecipare in qualità di co-proponente, sostenendo una quota di costo non superiore al 15% del costo complessivo dell'Idea progettuale (cfr. FAQ n. 53 della presente sezione).

Si ricorda, inoltre, che nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 3, commi 3 e 4, del medesimo Avviso, un Consorzio o una Società consortile può rientrare anche nella componente industriale, ma solo se si qualifica come impresa (ossia classificandosi in sede di presentazione dell'Idea progettuale non come soggetto di cui alla lettera e), bensì come uno dei soggetti di cui alle lettere da a) a d) dell'articolo 5, comma 1, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.). In sede di verifica dell'ammissibilità delle domande si procederà alla relativa valutazione (cfr. FAQ n. 42 della presente sezione).

77. Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, quattro PMI possono partecipare in forma di consorzio stabile? Tale consorzio, qualora ammissibile, deve essere già costituito al momento della presentazione dell'Idea Progettuale?(26/04/2012)

In base alle previsioni di cui all'articolo 3, comma 3, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 per la presentazione di un'Idea progettuale è necessaria la costituzione di un partenariato secondo i vincoli espressamente previsti nel successivo comma 4 del medesimo articolo (cfr. FAQ n. 1 e n. 5 della sezione Limiti alla partecipazione). Pertanto l'Avviso, in materia di ammissibilità dei soggetti, nel rinviare alle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 1 e seguenti, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii., non prevede che più soggetti della componente industriale possano presentare Idee progettuali costituendosi come Consorzio (cfr. FAQ n. 25 della presente sezione).

Tuttavia un Consorzio, se già costituito prima della presentazione della domanda, è un soggetto ammissibile come co-proponente se sussistono tutti i requisiti di cui alla lettera e) dell'articolo 5, comma 1, del citato Decreto Ministeriale.

In caso contrario può rientrare nella componente industriale, ma solo se si qualifica come impresa (ossia classificandosi in sede di presentazione dell'Idea progettuale non come soggetto di cui alla lettera e), bensì come uno dei soggetti di cui alle lettere da a) a d) del richiamato articolo 5, comma 1, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.). In sede di verifica dell'ammissibilità delle domande si procederà alla relativa valutazione (cfr. FAQ n. 42 della presente sezione).

investiamo nel vostro futuro

- 78. Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 un Consorzio con sede operativa situata in una delle Regioni della Convergenza, intende presentare un'Idea progettuale con una Consorziata industriale che ha però la propria sede operativa in una Regione al di fuori dell'area della Convergenza. La partecipazione di tale Consorziata industriale è possibile oppure deve per forza avere anch'essa, pur facendo parte comunque del Consorzio, sede operativa in una Regione della Convergenza? (26/04/2012)**

Fermo restando che per la presentazione delle Idee Progettuali devono essere rispettati i vincoli di cui all'articolo 3, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, tutti i proponenti devono avere la sede operativa nelle Regioni di interesse del medesimo Avviso, o impegnarsi a costituirla nelle predette Regioni.

Limiti alla partecipazione

- 1. Ai sensi dell'articolo 3, comma 3, dell'Avviso nel numero massimo di cinque proponenti sono compresi anche le Università e gli EPR? (09/03/2012)**

Si, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 3, commi 3 e 4, ogni raggruppamento potrà prevedere un numero massimo di 5 proponenti, con la presenza obbligatoria della componente industriale (che dovrà farsi carico di almeno il 50% dei costi, di cui almeno il 10% dovrà essere sostenuto da una PMI), di uno o più Università e Istituti Universitari Statali (che dovrà/dovranno farsi carico di almeno il 25% dei costi), di uno o più Enti e Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca (che dovrà/dovranno farsi carico di almeno il 10% dei costi).

- 2. Ai sensi dell'articolo 3, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, il limite minimo del 50 % riferito alla partecipazione della componente industriale deve essere calcolato rispetto al valore totale della proposta? (09/03/2012)**

Ai sensi dell'articolo 3, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, il limite minimo del 50% individuato per la partecipazione della componente industriale è calcolato sul costo complessivo della proposta, comprensivo quindi del costo delle attività di ricerca, di sviluppo sperimentale e di formazione.

- 3. Ai sensi dell'articolo 3, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, il limite minimo del 10 % riferito alla partecipazione di una o più PMI è calcolato rispetto al valore totale della proposta o della quota di costo che dovrà essere sostenuta dalla componente industriale? (09/03/2012)**

Ai sensi dell'articolo 3, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, il limite minimo del 10% riferito alla partecipazione di una o più PMI è calcolato rispetto alla quota di costo (50% del costo complessivo della proposta, cfr FAQ n.2) che dovrà essere sostenuta dalla componente industriale.



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



Ministero dello
Sviluppo Economico

investiamo nel vostro futuro

4. **Ai sensi dell'articolo 3, comma 5, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, è ammissibile la partecipazione di una stessa azienda a più raggruppamenti?** (09/03/2012)

Il limite stabilito dall'articolo 3, comma 5, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 è riferito al numero massimo di idee progettuali che possono essere presentate da uno stesso raggruppamento. Il predetto Avviso non individua alcun limite con riferimento alla partecipazione di una stessa azienda a più raggruppamenti diversi.

5. **Ai sensi dell'articolo 3, comma 3, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, l'idea progettuale può essere presentata da un numero massimo di 5 proponenti. E' previsto anche un numero minimo di proponenti? Da quale tipologia di componenti deve necessariamente essere composto il partenariato?** (16/03/2012)

Fermo restando che il raggruppamento può essere formato da un numero massimo di 5 componenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric. del 2 marzo 2012 ogni raggruppamento potrà prevedere un numero minimo di tre proponenti, con la presenza obbligatoria della componente industriale di cui almeno una PMI, di una Università e/o Istituti Universitari Statali, di un Ente e/o Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica centrale.

6. **Ai sensi dell'articolo 3, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, la/le PMI coinvolte nel processo entrano a far parte dei 5 proponenti o possono agire come membri esterni?** (16/03/2012)

A norma dell'articolo 3, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric. del 2 marzo 2012, è obbligatoria la presenza di una o più PMI che dovranno sostenere almeno il 10% dei costi relativi alla quota minima individuata con riferimento alla componente industriale (50% del costo complessivo dell'idea progettuale). Fermo restando il rispetto di quanto premesso, le PMI potranno altresì essere coinvolte nel progetto in qualità di consulenti.

7. **L'articolo 3, comma 5, dell'Avviso D.D. 84/Ric prevede che uno stesso partenariato può presentare al massimo tre progetti in uno stesso ambito. Una stessa entità può partecipare a diversi partenariati?** (16/03/2012)

Il limite stabilito dall'articolo 3, comma 5, dell'Avviso D.D. 84/Ric. del 2 marzo 2012 è riferito al numero massimo di idee progettuali che possono essere presentate da uno stesso raggruppamento. Il predetto Avviso non individua alcun limite con riferimento alla partecipazione di uno stesso soggetto (in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, e nel rispetto della composizione del partenariato di cui all'articolo 5, comma 4, del medesimo Avviso) a più raggruppamenti diversi.

8. **Nell'ambito dell'Avviso D.D. 84/Ric è obbligatorio che le Imprese partecipino al progetto di formazione?** (16/03/2012)

investiamo nel vostro futuro

In base alle previsioni di cui all'articolo 3, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, la componente industriale del partenariato dovrà farsi carico di almeno il 50% dei costi complessivi riferibili alle attività di ricerca, formazione e sviluppo sperimentale enucleate nella proposta, ivi inclusi i costi di sperimentazione che non devono essere inferiori al 5%, né superiori al 10% del costo totale della proposta. Non sussiste pertanto un obbligo per le imprese alla realizzazione, anche in quota parte, delle attività formative.

9. **Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric una singola impresa può presentare un'idea progettuale o è necessario che venga costituito un partenariato? Nel caso fosse necessario costituire un partenariato, qual è la tipologia di soggetti che devono aderirvi? Possono essere solo imprese e/o soggetti privati o è necessario il coinvolgimento di soggetti pubblici ed enti di ricerca universitaria? (16/03/2012)**

In base al disposto di cui all'articolo 3, commi 1-4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, l'idea progettuale deve essere proposta da un raggruppamento avente le caratteristiche previste al comma 4 del medesimo articolo. Pertanto ogni raggruppamento potrà prevedere un numero massimo di 5 proponenti, con la presenza obbligatoria della componente industriale (che dovrà sostenere almeno il 50% dei costi, di cui almeno il 10% dovrà essere sostenuto da una PMI), di uno o più Università e Istituti Universitari Statali (che dovrà/dovranno sostenere almeno il 25% dei costi), di uno o più Enti e Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca (che dovrà/dovranno sostenere almeno il 10% dei costi).

10. **Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, gli stessi soggetti proponenti possono presentare diverse idee progettuali? (23/03/2012)**

Si. Si precisa che l'articolo 3, comma 5, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 prevede che uno stesso raggruppamento di soggetti proponenti, avente le caratteristiche previste al comma 4 del medesimo articolo, può presentare fino ad un massimo di tre idee progettuali. Non esistono, invece, limiti alla partecipazione del singolo soggetto a differenti raggruppamenti proponenti (cfr. FAQ 7 della presente sezione)

11. **L'articolo 3, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 con riguardo alla componente industriale del partenariato fa riferimento ad aziende che dovranno farsi carico di almeno il 50% dei costi complessivi, specificando che una o più PMI, nell'ambito del predetto 50% dovranno sostenere "una quota non inferiore" al 10%. Pertanto, le aziende che devono costituire il partenariato devono essere almeno due? (23/03/2012)**

No. Fermo restando che il raggruppamento può essere formato da un numero massimo di 5 componenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric. del 2 marzo 2012 ogni raggruppamento potrà prevedere un numero minimo di tre proponenti, con la presenza obbligatoria della componente industriale di cui una PMI, di almeno una Università e/o Istituti Universitari Statali, di almeno un Ente e/o Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica centrale (cfr. FAQ n. 1 e n. 5 della presente sezione). Pertanto la condizione relativa al partenariato industriale è soddisfatta anche nel caso in cui la componente

investiamo nel vostro futuro

industriale sia rappresentata unicamente da una PMI, purché la stessa impresa di piccole e medie dimensioni sostenga costi pari al 50% del costo complessivo del progetto.

12. **In base all'articolo 3, commi 3 e 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, un'Idea progettuale può essere presentata da un numero massimo di cinque proponenti tra cui necessariamente una Università o un Istituto Universitario statale e un Ente o Istituzione Pubblica Nazionale di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale. Questo significa che nel partenariato di cui al richiamato articolo 3, comma 4, possono partecipare massimo tre imprese? (30/03/2012)**

Si. Resta fermo che, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 il raggruppamento può essere formato da un numero massimo di 5 componenti e, ai sensi del successivo comma 4, ogni raggruppamento dovrà essere formato almeno da tre co-proponenti, con la presenza obbligatoria della componente industriale di cui una PMI, di una Università o Istituto Universitario Statale, di un Ente o Istituzione Pubblica Nazionale di Ricerca vigilato dall'Amministrazione Pubblica Centrale (cfr. FAQ n. 5 e n. 9 della presente sezione).

13. **L'articolo 3 dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 fa riferimento al "partenariato" o "raggruppamento". Qual è la disciplina giuridica e l'Istituto di riferimento relativo al menzionato "partenariato" o "raggruppamento"? In particolare il richiamato articolo si riferisce all'istituto della Associazione Temporanea di Imprese previsto all'articolo 37 del D.Lgs n. 163/2006? (05/04/2012)**

L'articolo 3, comma 3, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 prevede la costituzione di un partenariato obbligatorio per la presentazione di Idee progettuali secondo i vincoli esplicitati nel successivo comma 4 del medesimo articolo. L'Avviso non prevede la possibilità che un'associazione temporanea (RTI/ATI/ATS) sia soggetto proponente, rimandando alle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 1 e seguenti, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. in materia di ammissibilità dei soggetti (cfr. FAQ n. 25 della sezione *Soggetti Ammissibili*).

14. **Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, esistono vincoli societari da rispettare per poter partecipare ad una partnership come consulenti esterni? Ci sono dei punteggi specifici, assegnabili in fase di valutazione della proposta, in relazione alla natura della società e alla modalità di partecipazione della stessa? (20/04/2012)**

Si precisa che, ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, i soggetti coinvolti in attività di consulenza non si configurano come partner ricompresi all'interno del raggruppamento proponente. Fermo restando che tutte le attività progettuali dovranno essere realizzate nelle Regioni di interesse del medesimo Avviso, ivi incluse quelle realizzate da consulenti indipendentemente dalla localizzazione della sede di quest'ultimi, l'Avviso e le Linee Guida per la determinazione delle spese ammissibili non prevedono vincoli rispetto alla forma societaria del soggetto "consulente".

Non sono previste premialità in relazione alla natura delle società coinvolte in qualità di consulenti.

investiamo nel vostro futuro

Caratteristiche delle idee progettuali

1. **Con riferimento all'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, la P.A. che svolgerà le attività di sperimentazione deve formalmente entrare a far parte del partenariato proponente? Se sì, è prevista una quota minima/massima di partecipazione ai costi progettuali? (09/03/2012)**

Ai sensi dell'articolo 4 dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, la Pubblica Amministrazione è il soggetto presso cui il raggruppamento proponente prevede di svolgere l'attività di sperimentazione.

Essa rappresenta un partner esterno a tale raggruppamento, tuttavia è richiesta una esplicita formalizzazione del suo coinvolgimento nel progetto. Pertanto, ai sensi del comma 7, lettera m) del medesimo articolo, l'idea progettuale dovrà essere corredata da un atto dell'organo deliberante che attesti la disponibilità dell'amministrazione partner e che evidenzi l'impegno della stessa ad inserire *l'intervento all'interno dei propri strumenti di programmazione e pianificazione*. Non è prevista una partecipazione diretta ai costi progettuali.

2. **Che cosa è il "partenariato locale" di cui all'articolo 4, comma 7, lettera r) dell'Avviso? (09/03/2012)**

Il partenariato locale è rappresentato da eventuali soggetti istituzionali e operatori economici locali portatori di interesse con riferimento al progetto presentato dal raggruppamento proponente, condividendone gli obiettivi e partecipando eventualmente alla realizzazione delle attività quali partner esterni al raggruppamento medesimo. Non è prevista una partecipazione diretta ai costi progettuali.

3. **Ai sensi dell'articolo 4 dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, è ammissibile un'idea progettuale proposta da Imprese e Università che hanno la sede operativa da utilizzare per lo svolgimento del progetto in diverse Regioni della Convergenza? In caso di risposta affermativa, è prevista una premialità per le idee progettuali che coinvolgono più Regioni della Convergenza? (09/03/2012)**

Sì, un'idea progettuale può prevedere lo svolgimento delle attività di ricerca in più sedi operative, di uno stesso o di diversi soggetti proponenti, localizzate in differenti Regioni della Convergenza. Non è prevista una premialità per le idee progettuali di dimensione sovraregionale. Tuttavia le ricadute sui territori delle regioni interessate e su altri territori non direttamente interessati dall'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 sono elementi richiamati nei criteri di valutazione di cui all'articolo 7, comma 3, del medesimo Avviso.

4. **L'Avviso D.D. n. 84/Ric indica tra i soggetti ammissibili gli Enti e le Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca, vigilati dalla Amministrazione Centrale, è possibile avere l'elenco completo dei soggetti indicati all'articolo 3, comma 4 dell'Avviso? (09/03/2012)**

Numerose Amministrazioni centrali esercitano la vigilanza su specifici soggetti attivi nel settore della ricerca di relativa afferenza. Tale aspetto è rinvenibile negli Statuti dei singoli soggetti.



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



Ministero dello
Sviluppo Economico

investiamo nel vostro futuro

5. **Ai sensi dell'articolo 3, comma 5, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, cosa si intende per "ambito"? E' un termine riferito alle due azioni ("Azione Integrata per la Società dell'Informazione" e "Azione Integrata per lo Sviluppo Sostenibile"), oppure alle sotto-voci contenute nell'articolo 2 comma 1 ("Smart mobility", "Smart health", "Smart education", "Cloud computing technologies per smart government", "Smart culture e Turismo", "Renewable energy e smart grid", "Energy Efficiency e low carbon technologies", "Smart mobility e last-mile logistic", "Sustainable natural resources")? (16/03/2012)**

L'articolo 3, comma 5, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, nell'individuare il limite del numero di idee progettuali (n. 3 proposte) che possono essere presentate dal raggruppamento proponente, si riferisce all'ambito inteso come una delle sotto-voci (ambiti) delle Azioni Integrate elencate ed esplicitate all'articolo 2, comma, 1 del medesimo Avviso.

6. **Con riferimento al termine "Sedi operative", citato nell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 si intende una generica sede aziendale presente sul territorio o essa deve possedere competenze specifiche in grado di svolgere particolari attività? (16/03/2012)**

Con riferimento all'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, il termine sedi operative è da intendersi quali stabili strutture dei soggetti proponenti dotate di impianti, di attrezzature specifiche e di personale di ricerca utilizzati nelle attività progettuali. Il personale deve avere stabile sede di lavoro presso tali strutture e rappresentare la quota prevalente del numero di ore lavorate dei ricercatori globalmente impegnati in loco nell'attività stessa.

7. **Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, fermo restando che lo sviluppo sperimentale previsto nell'idea progettuale viene realizzato nei territori dell'Obiettivo Convergenza, alcune attività di ricerca industriale potrebbero essere realizzate, data la loro caratteristica di innovatività ed univocità, in altre Regioni non rientranti nell'Obiettivo Convergenza? Se sì, in che percentuale massima rispetto all'ammontare complessivo delle attività di ricerca industriale? (16/03/2012)**

Nell'ambito dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 possono essere presentate idee progettuali che prevedano attività di ricerca industriale, attività non preponderanti di sviluppo sperimentale e attività di formazione da realizzare nelle Regioni della Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sardegna) e/o nelle Regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Basilicata, Sardegna). Si precisa che l'eventuale finanziamento dei progetti che interesseranno le Regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Basilicata, Sardegna) è condizionato alla sussistenza di idonea copertura finanziaria, secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012.

Non sono ammissibili attività da realizzare in territori al di fuori delle Regioni suindicate.

8. **Ai sensi dell'articolo 2, comma 2, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 sembrerebbero ammesse attività di sviluppo sperimentale non preponderante, cioè non superiore al 49% del valore complessivo dell'idea progettuale. E' corretta questa interpretazione? Inoltre, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 3 comma 3, la**

investiamo nel vostro futuro

componente industriale potrebbe coprire il 49% del valore complessivo dell'idea progettuale con attività di sviluppo sperimentale e la restante quota con attività di ricerca industriale? (16/03/2012)

Nell'ambito dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 possono essere presentate idee progettuali per interventi di ricerca industriale estesi a non preponderanti attività di sviluppo sperimentale, pertanto i costi riferibili a quest'ultima tipologia di attività dovranno essere inferiori al 50% del costo del "progetto di ricerca", comprensivo quindi dei costi per attività di ricerca industriale e dei costi per attività di sviluppo sperimentale.

La componente industriale dovrà sostenere costi per una quota non inferiore al 50% del costo complessivo della proposta (ricerca industriale, sviluppo sperimentale, formazione), in base alle attività di competenza enucleate nella proposta.

9. **Cosa si intende per "atto dell'organo deliberante della stessa amministrazione" per il coinvolgimento dell'amministrazione nelle attività di sperimentazione, di cui all'articolo 4, comma 7, lettera m), dell'Avviso D.D. 84/Ric. del 2 marzo 2012?** (16/03/2012)

Premesso che ai sensi del comma 7, lettera m) dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 l'idea progettuale dovrà essere corredata da un atto dell'organo deliberante dell'Amministrazione partner che attesti la disponibilità e che evidenzi l'impegno della stessa ad inserire l'intervento all'interno dei propri strumenti di programmazione e pianificazione, il predetto atto dell'organo deliberante sarà costituito da un atto formale emanato dall'organo dell'Amministrazione titolare di poteri deliberativi in base alla normativa di riferimento vigente.

10. **Ai sensi dell'articolo 4, comma 7, lettera m), dell'Avviso D.D. 84/Ric. del 2 marzo 2012, l'"Atto dell'organo deliberante" della Pubblica Amministrazione coinvolta nelle attività di sperimentazione, in quanto allegato alla relazione di progetto, deve essere prodotto entro gli stessi termini di scadenza del richiamato Avviso o si può produrre in tempi successivi?** (16/03/2012)

L'"Atto dell'organo deliberante" della Pubblica Amministrazione coinvolta nelle attività di sperimentazione di cui all'articolo 4, comma 7, lettera m), dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 deve essere allegato alla domanda. Pertanto dovrà essere prodotto entro la data di inoltro dell'idea progettuale nel rispetto dei termini di scadenza del richiamato Avviso (30 aprile 2012).

11. **Fermo restando l'interesse di uno o più enti a recepire l'intervento e ad inserire quest'ultimo all'interno della propria programmazione, l'eventuale intenzione dell'ente di acquisire il servizio di cui all'art. 4, comma 7, lettera m) dell'Avviso è da intendere obbligatoria?** (16/03/2012)

Sì. Le previsioni di cui all'articolo 4, comma 7, lettera m) dell'Avviso D.D. 84/Ric. del 2 marzo 2012 sono cogenti. Pertanto, come previsto dal citato articolo 4, comma 7, l'idea progettuale dovrà contenere l'indicazione della Pubblica Amministrazione presso cui si prevede di svolgere le attività di sperimentazione di cui all'articolo 2, comma 2, del medesimo Avviso, unitamente ad un atto dell'organo deliberante della stessa Amministrazione attestante la propria disponibilità alla

investiamo nel vostro futuro

partecipazione, l'inserimento dell'intervento all'interno dei propri strumenti di programmazione e pianificazione e l'interesse ad acquisire il servizio sperimentato.

12. **Ai sensi dell'articolo 4, comma 7, lettera m), dell'Avviso D.D. 84/Ric. del 2 marzo 2012, l'impegno previsto per la Pubblica amministrazione coinvolta nelle attività di sperimentazione ad "acquisire il servizio", della predetta Pubblica Amministrazione è da intendersi quale "Acquisto a titolo oneroso" (che richiederebbe una gara da parte dell'Amministrazione) o semplicemente una volontà nel continuare ad utilizzare il "Servizio sperimentato"? (16/03/2012)**

L'impegno ad "acquisire il servizio" da esplicitare nell'"Atto dell'organo deliberante" prodotto Pubblica amministrazione coinvolta nelle attività di sperimentazione ai sensi dell'articolo 4, comma 7, lettera m), dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 è da intendersi quale interesse della predetta amministrazione ad acquistare il servizio sperimentato nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di acquisizione di servizi.

13. **Fermo restando che, ai sensi dell'art. 3, comma 2, all'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 per le aziende ubicate in una Regione del Mezzogiorno, il finanziamento è condizionato alla sussistenza di idonea copertura finanziaria, gli effetti dell'idea progettuale debbono ricadere sul territorio della predetta Regione o è necessario che questi ricadano nel territorio di almeno una delle Regioni della Convergenza? (16/03/2012)**

Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 è possibile presentare una idea progettuale i cui effetti ricadano solo su una o più Regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Basilicata, Sardegna). Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del medesimo Avviso, l'eventuale finanziamento dei progetti afferenti alle predette Regioni è condizionato alla sussistenza di idonea copertura finanziaria da reperirsi tramite specifici accordi tra le Amministrazioni, centrali e regionali, coinvolte.

14. **Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, i progetti devono essere esecutivi già dal momento della presentazione delle istanze? Devono essere prestate delle garanzie a copertura delle quote di cofinanziamento?(23/03/2012)**

L'Avviso D.D. 84/Ric. del 2 marzo 2012 è finalizzato alla presentazione di "idee progettuali" e non di "progetti" esecutivi. Ai sensi dell'articolo 7, comma 6, del medesimo Avviso il MIUR, solo per le idee progettuali "giudicate di alto livello qualitativo e strategico, porrà in essere le più idonee procedure per la presentazione dei progetti esecutivi". Non è richiesta, pertanto, in questa fase la stipula di garanzie fidejussorie.

15. **Ai sensi dell'articolo 2, comma 2, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, le Amministrazioni Pubbliche presso le quali si prevede di svolgere le attività di sperimentazione, con le quali stipulare protocolli di intesa o convenzioni per l'espletamento delle attività sperimentali, possono essere anche più di una? (23/03/2012)**

investiamo nel vostro futuro

Si. Fermo restando che le "Amministrazioni interessate" cui fa riferimento l'articolo 2, comma 2, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 sono i soggetti presso cui il raggruppamento proponente prevede di svolgere l'attività di sperimentazione che non entrano a far parte del predetto raggruppamento (partner esterno), l'Avviso non pone limiti numerici circa il coinvolgimento delle medesime.

16. **L'articolo 4, comma 6, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 prevede il coinvolgimento di una o più delle Pubbliche Amministrazioni operanti nei territori ove si svolgeranno le previste attività progettuali. Per Amministrazione Pubblica presente sul territorio si intende solo un Ente Locale? (Provincia, Comune o Regione) o anche un altro Ente Pubblico, non di ricerca, che opera ed è ubicato nell'Area Convergenza? (23/03/2012)**

Ai sensi dell'articolo 4, comma 6, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, la nozione di Pubblica Amministrazione non è circoscritta ai soli enti locali ma è da intendersi in senso ampio, ossia come riferita a tutte le Pubbliche Amministrazioni che hanno una sede operativa nell'ambito dell'Area Convergenza o nelle Regioni Sardegna, Basilicata, Abruzzo e Molise, per progetti afferenti alle stesse Regioni. Si ricorda che le predette Pubbliche Amministrazioni costituiscono un partner esterno e, pertanto, non entrano a far parte del raggruppamento di cui all'articolo 3, comma 4, del medesimo Avviso (cfr. FAQ n. 1 della presente sezione).

17. **Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, eventuali brevetti, diritti intellettuali sono da ritenersi di proprietà del soggetto che presenta richiesta di finanziamento? (23/03/2012)**

Si, la proprietà di eventuali brevetti è da ritenersi di proprietà del proponente. Si specifica che, ai sensi della vigente disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato alla ricerca, sono considerati ammissibili, al netto dell'IVA, le spese per il deposito di brevetti.

18. **Con riferimento alla Pubblica Amministrazione presso cui si prevede di svolgere le attività di sperimentazione e, in particolare, all'atto dell'organo deliberante della stessa Amministrazione previsto dall'articolo 4, comma 7, lettera m) dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, è possibile coinvolgere alcuni Comuni aderenti al c.d. "Patto dei Sindaci"? Nel caso fosse possibile coinvolgerli cumulativamente, quale deve essere la forma della delibera? È sufficiente una delibera di un Coordinatore Territoriale del citato Patto o è necessario ottenere una delibera specifica da ciascuno dei Comuni partecipanti al Patto e supportati dal citato Coordinatore Territoriale? (23/03/2012)**

Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 non sono previsti limiti nel coinvolgimento nelle attività di sperimentazione delle Amministrazioni interessate eccetto quello della loro operatività nei territori in cui si svolgeranno le previste attività progettuali (cfr. articolo 4, comma 6, del citato Avviso). Pertanto, queste ultime possono essere costituite anche da più Comuni aderenti al c.d. Patto dei Sindaci. Resta fermo che, ai sensi dell'articolo 4, comma 7, lettera m) del citato Avviso è necessario procedere ad una esplicita formalizzazione del coinvolgimento delle predette Amministrazioni nel progetto da rendersi mediante un atto dell'organo deliberante di ciascuna

investiamo nel vostro futuro

Amministrazione coinvolta ed eventualmente supportata dal Coordinatore Territoriale (cfr. FAQ n. 1 della presente sezione).

19. **L'articolo 3, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, vincola la componente industriale del partenariato a sostenere anche i costi di sperimentazione che non devono essere inferiori al 5% né superiori al 10% del costo totale della proposta. Ai fini del rispetto del predetto vincolo e della ammissibilità dell'Idea progettuale, è possibile effettuare la sperimentazione in uno o più Comuni ubicati fuori dall'Area Convergenza (ad esempio in alcuni Comuni del Nord Italia)? (30/03/2012)**

Tutte le attività, compresa quindi anche la sperimentazione, devono essere svolte in Area Convergenza e/o in altre regioni di interesse dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012. Resta inteso che il finanziamento di attività svolte nelle zone del Mezzogiorno d'Italia extra Convergenza è condizionato dalla sussistenza di idonea copertura finanziaria da reperirsi tramite specifici accordi ai sensi dell'articolo 3 comma 2 dell'Avviso.

20. **Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 la destinazione del progetto (smart education) può essere riferita a tutti gli ordini di studio, primaria, secondaria di I grado, secondaria di II grado, post diploma? Eventualmente, con i finanziamenti del PON, possono essere implementate le attrezzature delle istituzioni scolastiche coinvolte?(30/03/2012)**

Con riferimento all'ambito "Smart education", di cui all'articolo 2, comma 1, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, non sono previste limitazioni circa l'ambito di interesse del progetto che, pertanto, potrà essere riferito a tutti gli ordini di studio. In tale caso sarà possibile prevedere nell'Idea progettuale l'impiego di soli strumenti e attrezzature necessari al fine della realizzazione del progetto di ricerca, con esclusione di incremento di attrezzature delle istituzioni scolastiche coinvolte non destinate al progetto medesimo (cfr. articolo 5, comma 1, lettera b., del medesimo Avviso).

21. **In tema di valutazione di una Idea progettuale, l'espressione "grado di rispondenza della proposta, o delle proposte presentate ai sensi dell'art. 3, comma 5, ai fabbisogni di competitività e di crescita..." di cui all'articolo 7, comma 3, lettera b., dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, è espressione di una premialità nel caso di più proposte presentate dallo stesso raggruppamento sullo stesso Avviso? (30/03/2012)**

L'articolo 7, comma 3, lettera b., dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 fissa uno dei criteri di valutazione delle Idee progettuali, per il quale viene riconosciuto un punteggio specifico (max 25 punti). Tale punteggio, pertanto, potrà essere riconosciuto esclusivamente ai progetti che rientrano nella fattispecie prevista dal predetto articolo, e che quindi si configurino quali progetti in grado di sviluppare in modo integrato, coordinato e organico tematiche afferenti uno stesso ambito tra quelli previsti dall'articolo 2 del medesimo Avviso.

22. **Al fine di rispettare quanto disposto dall'articolo 4, comma 7, lettera m), dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, è sufficiente produrre un atto che, seppure non**

investiamo nel vostro futuro

approvato dall'organo deliberante della Pubblica Amministrazione, attesti l'interesse della stessa Amministrazione a partecipare al progetto e ad inserire l'intervento all'interno dei propri strumenti di programmazione e pianificazione, nonché ad acquisire il servizio sperimentato? (05/04/2012)

In fase di presentazione delle Idee progettuali sarà possibile presentare un atto che, seppure non formalmente approvato dall'organo deliberante della Pubblica Amministrazione presso la quale si intende svolgere l'attività di sperimentazione, attesti l'interesse della stessa a partecipare al progetto, ad inserire l'intervento all'interno dei propri strumenti di programmazione e pianificazione, nonché ad acquisire il servizio sperimentato. Resta inteso che in sede di presentazione dei progetti esecutivi di cui all'articolo 7, comma 6, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, tale atto dell'organo deliberante dovrà essere presentato a corredo della documentazione.

Si specifica che la Pubblica Amministrazione dovrà esclusivamente manifestare un interesse ad acquistare il servizio sperimentato; resta inteso che, in caso di successiva acquisizione, dovranno essere rispettate le disposizioni vigenti in materia di acquisizione di servizi.

23. **Nel caso in cui una impresa classificata nel 2010 come PMI e che, in considerazione dei dati dimensionali e di bilancio del 2011, diventa Grande Impresa, si classifica come tale se il bilancio viene approvato entro il 30 aprile 2012?(05/04/2012)**

Premesso che il requisito relativo alla dimensione dell'impresa, in fase di presentazione delle idee progettuali, ha rilevanza esclusivamente al fine di rispettare il vincolo della presenza obbligatoria nel partenariato di almeno una Piccola e Media Impresa (cfr. articolo 3, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012), il requisito di PMI dovrà essere posseduto alla data di chiusura dei termini previsti dall'Avviso medesimo e dovrà permanere fino alla fase di presentazione e realizzazione dell'eventuale progetto esecutivo di cui all'articolo 7, comma 6, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012.

24. **Con riferimento all'articolo 4, comma 7, lettera m), dell'Avviso 84/Ric del 2 marzo 2012, per Pubblica Amministrazione presso cui svolgere l'attività di sperimentazione può essere intesa una sede universitaria, uno degli EPR o una Regione? Se sì, l'Università o l'EPR coinvolti nella fase di sperimentazione possono essere anche partner di progetto? Una Regione è individuabile come Pubblica Amministrazione da coinvolgere per le sperimentazioni delle attività progettuali? (05/04/2012)**

La nozione di Pubblica Amministrazione è da intendersi in senso ampio, ossia come riferita a tutte le Pubbliche Amministrazioni che hanno una sede operativa nell'ambito dell'Area Convergenza o nelle Regioni Sardegna, Basilicata, Abruzzo e Molise, per progetti afferenti alle stesse Regioni. Si ricorda che le predette Pubbliche Amministrazioni costituiscono un partner esterno e, pertanto, non entrano a far parte del raggruppamento di cui all'articolo 3, comma 4, del medesimo Avviso (cfr. FAQ n. 16 della presente sezione).

25. **Con riferimento all'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, per le idee progettuali riferite alla Regione Sardegna è prevista fin da ora la copertura finanziaria? (05/04/2012)**

investiamo nel vostro futuro

In base all'articolo 3, comma 2, dell'Avviso 84/Ric del 2 marzo 2012, l'eventuale finanziamento dei progetti presentati da soggetti aventi sedi operative nelle Regioni Sardegna, Basilicata, Abruzzo e Molise è condizionato alla sussistenza di idonea copertura finanziaria da reperirsi tramite specifici accordi che saranno eventualmente raggiunti tra le Amministrazioni, centrali e regionali, coinvolte.

26. **In riferimento all'articolo 4, comma 7, lettere J) e k), dell'Avviso 84/Ric del 2 marzo 2012 il progetto deve avere collegamenti con altre azioni in corso di attuazione del PON, POR, POI nelle stesse Regioni Convergenza di riferimento del medesimo Avviso, ovvero di altre Regioni italiane? (05/04/2012)**

Il grado di collegamento del progetto con altre azioni è riferito in via prioritaria alle Regioni di diretto interesse dell'Idea progettuale, ma potrà riguardare anche altri ambiti territoriali, tenuto conto delle possibili ricadute sovregionali che potrebbero caratterizzare l'intervento proposto.

27. **Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, un'Idea progettuale che preveda la realizzazione dell'attività di ricerca in una delle Regioni della Convergenza può prevedere la sperimentazione in una o più Regioni non dell'Area Convergenza? (05/04/2012)**

Nell'ambito dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 le Idee progettuali devono prevedere la realizzazione di tutte le attività (ricerca industriale, sviluppo sperimentale e formazione), ivi inclusa l'attività di sperimentazione, esclusivamente nelle Regioni della Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sardegna) e/o nelle Regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Basilicata, Sardegna).

28. **Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, cosa vuol dire che i progetti devono prevedere "attività di ricerca industriale"? E' necessario coinvolgere nel progetto strutture e/o soggetti dediti alla ricerca? (05/04/2012)**

Ai sensi dell'articolo 2, comma 2, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 le Idee progettuali devono prevedere obbligatoriamente lo sviluppo di attività di ricerca industriale estese ad attività non preponderanti di sviluppo sperimentale e, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del medesimo Avviso, di formazione. Si precisa che, al fine della presentazione di un'Idea progettuale, è obbligatorio costituire un partenariato che deve rispettare i requisiti previsti all'articolo 3, comma 4, del medesimo Avviso. All'ultimo punto del citato articolo 3, comma 4, sono espressamente previsti Enti e Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale.

29. **Si prospetta il caso di un'iniziativa da realizzare in una delle Regioni della Convergenza che prevede anche la partecipazione di partner avente sede in una Regione del Mezzogiorno d'Italia. Ai fini del finanziamento del programma, le risorse dovranno essere messe a disposizione anche dalla Regione del Mezzogiorno (limitatamente alle attività ivi svolte)? Qualora la Regione del Mezzogiorno non dovesse mettere a disposizione proprie risorse ovvero queste risultassero insufficienti, l'idea progettuale**

investiamo nel vostro futuro

sarebbe comunque agevolabile per la parte relativa alle attività svolte dai membri del partenariato presenti nella Regione della Convergenza? Nel caso in cui l'importo complessivo delle spese agevolabili, a causa dell'esclusione di quelle effettuate al di fuori delle Regioni della Convergenza, dovesse risultare inferiore a 15 milioni di euro, l'Idea progettuale sarebbe comunque agevolabile? (05/04/2012)

Si ricorda che nell'ambito dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 possono essere presentate Idee progettuali che prevedano attività di ricerca industriale, attività non preponderanti di sviluppo sperimentale e attività di formazione da realizzare nelle Regioni della Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sardegna) e/o nelle Regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Basilicata, Sardegna). Si ricorda altresì che l'eventuale finanziamento dei progetti che interesseranno le Regioni del Mezzogiorno è condizionato alla sussistenza di idonea copertura finanziaria, secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 (cfr. FAQ n. 7 della presente sezione).

Con riferimento all'idonea copertura finanziaria per i progetti afferenti alle Regioni del Mezzogiorno - Abruzzo, Molise, Basilicata, Sardegna - (cfr. articolo 3, comma 2, e articolo 6, comma 2, del citato Avviso) e, in particolare, alle conseguenze derivanti da un mancato reperimento della predetta copertura finanziaria in caso di progetti da realizzare sia nelle Regioni dell'Area Convergenza, sia nelle Regioni del Mezzogiorno, si tratta di aspetti che costituiranno oggetto di esame in sede di valutazione degli eventuali progetti esecutivi presentati a norma dell'articolo 7, comma 6, del richiamato Avviso.

30. **Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 è ammissibile un progetto che prevede lo svolgimento delle attività progettuali in una delle Regioni della Convergenza e le sole attività di sperimentazione presso una PA localizzata in altre Regioni della Convergenza? È necessario che almeno un partner abbia sede operativa nella Regione della Convergenza in cui viene effettuata la sperimentazione? (05/04/2012)**

Ai sensi dell'articolo 4, comma 6, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 la Pubblica Amministrazione/le Pubbliche Amministrazioni presso cui si prevede di svolgere le attività di sperimentazione di cui all'articolo 2, comma 2, del medesimo Avviso, devono operare nei territori di interesse dell'Avviso. Ne consegue che è possibile svolgere la prevista attività di sperimentazione in una Regione dell'Area Convergenza diversa da quella di localizzazione della sede operativa del proponente, purché venga svolta nelle Regioni della Convergenza e/o nelle Regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Molise e Sardegna).

31. **Considerando che l'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 prevede che le attività devono essere concluse il 30 maggio 2015, qual è la durata minima dell'Idea progettuale e del successivo progetto esecutivo? (05/04/2012)**

L'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 non fornisce indicazioni in relazione alla durata delle idee progettuali. Tuttavia, tenuto conto dei termini previsti per la presentazione delle proposte (30 aprile 2012) e per la conclusione delle attività valutative (entro 30 giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle domande), nonché del termine entro il quale le attività dovranno essere concluse (30 maggio 2015), la durata da indicare nell'Idea progettuale non potrà

investiamo nel vostro futuro

essere superiore a 36 mesi. In fase di presentazione del progetto esecutivo tale elemento potrà essere rimodulato, ove ritenuto necessario, in coerenza con la tempistica dettata dalle procedure di presentazione dei predetti progetti esecutivi.

32. **Con riferimento all'articolo 4, comma 7, lettera m), dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, è possibile coinvolgere più di una Pubblica Amministrazione presso cui svolgere le attività di sperimentazione? Nel caso in cui possano esserci più beneficiari finali, è necessaria la presentazione dell'atto dell'organo deliberante di ognuna delle Pubbliche amministrazioni?** (05/04/2012)

Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, non sono previsti limiti nel coinvolgimento nelle attività di sperimentazione delle Amministrazioni interessate eccetto quello della loro operatività nei territori di interesse del medesimo Avviso.

Resta fermo che, ai sensi dell'articolo 4, comma 7, lettera m), del citato Avviso è necessario procedere ad una esplicita formalizzazione del coinvolgimento delle predette Amministrazioni nel progetto da rendersi mediante un atto che, seppure non formalmente approvato dall'organo deliberante di ciascuna pubblica amministrazione, attesti l'interesse delle stesse a partecipare al progetto, ad inserire l'intervento all'interno dei propri strumenti di programmazione e pianificazione, nonché ad acquisire il servizio sperimentato (cfr. FAQ n. 22 della presente sezione).

33. **Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, una volta approvata l'idea progettuale e divenuta progetto esecutivo, il relativo contratto e/o atto d'obbligo sarà firmato da ogni soggetto proponente come autonomo soggetto di diritto, oppure sarà firmato dai soggetti proponenti costituiti in un nuovo ed unico soggetto di diritto, e, in tal caso, qual è l'Istituto giuridico di riferimento?** (13/04/2012)

Fermo restando che l'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 è finalizzato alla presentazione di "idee progettuali" e non di "progetti" esecutivi, ai sensi dell'articolo 7, comma 6, del medesimo Avviso, il MIUR, solo per le idee progettuali "giudicate di alto livello qualitativo e strategico, porrà in essere le più idonee procedure per la presentazione dei progetti esecutivi". Le modalità di presentazione dei predetti progetti esecutivi saranno pertanto esplicitate con successivo atto dell'Amministrazione.

34. **Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, l'idea progettuale all'interno della proposta, in caso di esecuzione, rimarrà proprietà del partenariato o dovrà essere ceduta al MIUR?** (13/04/2012)

La proprietà di diritti intellettuali di quanto realizzato nell'ambito del progetto esecutivo di cui all'articolo 7, comma 6, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 spetterà al partenariato in base ad accordi reciprocamente assunti e da esplicitarsi nello stesso progetto.

35. **In base all'articolo 4, comma 6, dell'Avviso 84/Ric del 2 marzo 2012 la Pubblica Amministrazione coinvolta nelle attività di sperimentazione può essere la medesima per due raggruppamenti diversi?** (13/04/2012)

investiamo nel vostro futuro

L'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 non pone limiti circa il coinvolgimento di una medesima Pubblica Amministrazione in Idee progettuali presentate da raggruppamenti diversi. Si ricorda che essa rappresenta un partner esterno a tale raggruppamento; tuttavia è richiesta una esplicita formalizzazione del suo coinvolgimento nel progetto.

36. **Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, in fase di scrittura dell'idea progettuale è necessario (o vietato) indicare i soggetti che si pensano possano essere i consulenti esterni (come ad es. un ente di ricerca ovvero una struttura ospedaliera)? (13/04/2012)**

Nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 4, comma 7, lettere e) e g) dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, l'Idea progettuale dovrà esplicitare sia l'impegno dei singoli partecipanti in ciascuna delle attività progettuali sia la descrizione delle competenze scientifico-tecnologico-gestionali dei soggetti coinvolti. In tale sede potrà essere illustrato il contributo offerto alla realizzazione del progetto da parte di consulenti esterni, la cui individuazione dovrà in ogni caso rispettare la normativa vigente.

37. **Ai sensi dell'articolo 4, comma 7, lettera m), dell'Avviso 84/Ric del 2 Marzo 2012, può una società privata che svolge un servizio pubblico per una PA essere considerata un'Amministrazione Pubblica? (13/04/2012)**

Una società privata che svolge un servizio pubblico per una PA non si configura come Pubblica Amministrazione e pertanto non può rientrare tra i soggetti di cui all'articolo 4, comma 7, lettera m), dell'Avviso 84/Ric del 2 marzo 2012, presso i quali realizzare le attività di sperimentazione.

38. **L'"idonea copertura finanziaria" di cui all'articolo 3, comma 2, dell'Avviso 84/Ric del 2 marzo 2012 da reperirsi "tramite specifici accordi tra le amministrazioni centrali e regionali coinvolte" quando deve essere formalizzata? (13/04/2012)**

L'eventuale finanziamento, riconosciuto con riferimento ai progetti esecutivi di cui all'articolo 2, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, per i progetti afferenti alle Regioni Sardegna, Basilicata, Abruzzo e Molise, è condizionato alla sussistenza di idonea copertura finanziaria, da reperire attraverso specifici accordi tra Amministrazioni centrali e regionali. Tali accordi saranno definiti dal MIUR successivamente alla chiusura dell'iter istruttorio delle domande pervenute ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric, anche tenuto conto della valutazione delle proposte pervenute.

39. **Con riferimento all'articolo 7, comma 2, dell'Avviso 84/Ric del 2 marzo 2012, quali saranno le modalità per la costituzione del Panel di esperti incaricato della valutazione delle idee progettuali, con specifico riferimento alla individuazione "dei rappresentanti delle Regioni che risulteranno interessate alla partecipazione finanziaria di cui all'Avviso"? (13/04/2012)**

La definizione delle modalità di costituzione è attività di competenza del MIUR, che interagirà con le regioni per la eventuale nomina dei relativi rappresentanti.



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



Ministero dello
Sviluppo Economico

investiamo nel vostro futuro

40. **Con riferimento all'atto dell'organo deliberante dell'Amministrazione presso cui si prevede di svolgere le attività di sperimentazione di cui all'articolo 4, comma 7, lettera m), dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, la FAQ n. 9 della sezione Caratteristiche delle idee progettuali precisa che "il predetto atto dell'organo deliberante sarà costituito da un atto formale emanato dall'organo dell'Amministrazione titolare di poteri deliberativi in base alla normativa di riferimento vigente", mentre la FAQ n. 22 della medesima sezione precisa che "in fase di presentazione delle Idee progettuali sarà possibile presentare un atto che, seppure non formalmente approvato dall'organo deliberante della Pubblica Amministrazione ...". Pertanto, l'Atto dell'organo deliberante della Pubblica Amministrazione coinvolta nelle attività di sperimentazione da inviare a corredo dell'idea progettuale deve essere un atto formale o non formale? (20/04/2012)**

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 4, comma 7, lettera m), dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 l'atto dell'organo deliberante dell'Amministrazione presso cui si prevede di svolgere le attività di sperimentazione deve essere costituito da un atto formale della medesima Amministrazione (cfr. FAQ n. 9 della presente sezione).

Tuttavia solo a fronte di una oggettiva impossibilità da parte dei soggetti proponenti di reperire tempestivamente il predetto atto formale e, quindi, al fine di ovviare ai tempi necessari al rilascio del medesimo da parte della P.A., in fase di presentazione delle Idee progettuali sarà possibile presentare un atto che, seppur non formalmente approvato dall'organo deliberante della Pubblica Amministrazione attesti l'interesse della stessa a partecipare al progetto, ad inserire l'intervento all'interno dei propri strumenti di programmazione e pianificazione, nonché ad acquisire il servizio sperimentato (cfr. FAQ n. 22 della presente sezione).

Resta fermo che, in sede di eventuale presentazione dei progetti esecutivi di cui all'articolo 7, comma 6, del richiamato Avviso, il predetto atto formale dell'organo deliberante dell'Amministrazione coinvolta nella sperimentazione dovrà essere presentato a corredo della documentazione.

41. **Con riguardo all'atto dell'organo deliberante dell'Amministrazione presso cui i soggetti proponenti di un'Idea progettuale prevedono di svolgere le attività di sperimentazione (ex 4, comma 7, lettera m), dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012) nelle Linee Guida per la Presentazione della domanda, alla pagina 15, viene indicato che il suddetto documento va inoltrato solo con invio cartaceo (7 giorni dopo dell'invio telematico della domanda). Tuttavia, sulla base della FAQ n. 10 della sezione Caratteristiche delle idee progettuali, con la quale si precisa che il predetto atto dell'organo deliberante della P.A. deve essere allegato alla domanda e, pertanto, dovrà essere prodotto entro la data di inoltro dell'Idea progettuale nel rispetto dei termini di scadenza del richiamato Avviso (30 aprile 2012), sembra essere indicata come scadenza dell'invio del medesimo atto quella dell'invio telematico. Pertanto, qual è il termine di effettiva scadenza per l'inoltro dell'atto dell'organo deliberante della P.A? (20/04/2012)**

Come specificato nella FAQ n. 10 della presente sezione, l'«Atto dell'organo deliberante» della Pubblica Amministrazione coinvolta nelle attività di sperimentazione di cui all'articolo 4, comma 7, lettera m), dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, è un allegato della domanda.

Al riguardo si ricorda che, come previsto dall'articolo 9, commi 1 e 3, del medesimo Avviso, le Idee progettuali devono essere presentate tramite il servizio telematico SIRIO, entro e non oltre



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



Ministero dello
Sviluppo Economico

investiamo nel vostro futuro

le ore 17.00 del 30 aprile 2012 e che, entro i successivi 7 giorni dalla data dell'invio telematico della domanda, la stampa della domanda debitamente sottoscritta e corredata degli allegati cartacei ivi indicati - tra cui l'atto in questione -, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) (cfr. FAQ n. 1 e n. 8 della Sezione Modalità di presentazione).

Il predetto atto (come indicato nelle Linee Guida per la Presentazione della domanda) costituisce un allegato della domanda, pertanto il termine per il suo invio in formato cartaceo è quello dei sette giorni successivi alla data dell'invio telematico della domanda. Si precisa che lo stesso documento dovrà essere anche allegato su SIRIO, ma a differenza degli altri documenti compilati off-line e caricati sul sistema telematico SIRIO, non è richiesta l'apposizione della firma digitale.

42. **Ai sensi dell'articolo 4, comma 7, lettera m), dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, in che termini è da interpretare l'espressione "l'interesse ad acquisire il servizio sperimentato" della P.A.? In riferimento a tale questione, la FAQ n. 12 sezione Caratteristiche delle idee progettuali, per quale motivo rinvia alla legislazione in materia di acquisizione di servizi? (20/04/2012)**

Ai sensi dell'articolo 4, comma 7, lettera m), dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, viene richiesto alla Pubblica Amministrazione, coinvolta nelle attività di sperimentazione, un impegno ad acquisire il servizio che sarà realizzato nell'ambito del progetto. Tale impegno è da intendersi comunque subordinato al gradimento dello stesso servizio da parte della predetta Amministrazione e che pertanto la stessa avrà ritenuto adeguato alle proprie esigenze.

La FAQ n. 12 della presente sezione rinvia alla legislazione vigente in materia di acquisizione di servizi, poiché un eventuale acquisto a titolo oneroso effettuato da una Pubblica Amministrazione non può prescindere dal rispetto della normativa in materia di evidenza pubblica, indipendentemente dall'impegno assunto in sede di presentazione della domanda.

43. **Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 riguardo alle attività di sperimentazione da svolgere presso una Pubblica Amministrazione e al conseguente atto dell'organo deliberante della P.A. presso la quale si prevede di svolgere le predette attività di cui all'articolo 4, comma 7, lettera m), del medesimo Avviso, un Partenariato, relativamente al progetto da presentare, ha deciso di realizzare la sperimentazione presso un Arcivescovado. In questa fattispecie, la delibera rilasciata dall'Arcivescovado è da ritenersi un atto dell'organo deliberante della PA e, dunque, un documento valido ai fini del richiamato articolo 4, comma 7, lettera m), dell'Avviso? (20/04/2012)**

Se l'Arcivescovado ritiene di essere una Pubblica Amministrazione potrà essere coinvolto nello svolgimento dell'attività di sperimentazione ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 e pertanto la delibera rilasciata dallo stesso Arcivescovado è da ritenersi un atto dell'organo deliberante della PA.

La verifica circa la sussistenza della natura di Pubblica Amministrazione sarà effettuata in sede di valutazione dell'ammissibilità della domanda di presentazione dell'Idea progettuale. A tal riguardo si suggerisce di fornire in sede di elaborazione dell'atto ogni elemento ritenuto utile al fine del predetto accertamento.

investiamo nel vostro futuro

44. In riferimento all'articolo 4, comma 7, lettera q), dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 a quali iniziative comunitarie si fa riferimento? (26/04/2012)

Nelle premesse inserite nell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 sono richiamati alcuni documenti di valenza comunitaria (e nazionale) utili per individuare le strategie e le azioni intraprese nell'ambito delle Smart Cities (ad esempio: Comunicazione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni COM (2009) 519 final "Investing in the development of Low Carbon Technologies (SET - Plan)". Per l'acquisizione di ulteriori informazioni si suggerisce di consultare il sito della Commissione europea <http://ec.europa.eu>

Intensità dell'Aiuto

1. Nell'ambito dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, quali sono le intensità di aiuto riconosciute per attività di ricerca industriale, di sviluppo sperimentale e di formazione ai diversi soggetti del partenariato? (09/03/2012)

Fermo restando che le quote di contribuzione saranno applicate con riferimento ai progetti esecutivi di cui all'articolo 2, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, in base a quanto disposto dal D.M. del 2 gennaio 2008, recante l'adeguamento delle disposizioni del D.M. 593/2000 alla disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione, le intensità dell'aiuto prevedono il cofinanziamento nella forma del contributo nella spesa, secondo i seguenti tassi di contribuzione:

- 50% dei costi giudicati ammissibili riferibili alle attività di ricerca industriale;
- 25% dei costi giudicati ammissibili, riferibili alle attività di sviluppo sperimentale.

Tali intensità potranno essere aumentate in funzione della tipologia del soggetto proponente (Piccola Impresa, Media Impresa) e se consta una collaborazione effettiva fra imprese e/o con organismi di ricerca. Ai sensi del D.M. 593/2000, gli interventi a favore di progetti di formazione rivolti a destinatari che non abbiano alcun tipo di rapporto lavorativo con le strutture coinvolte nell'attività di formazione sono concessi nella forma del contributo nella spesa per un ammontare pari al 100% del costo ammissibile, negli altri casi si applicheranno le percentuali indicate all'art.8 del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.

2. Nell'ambito dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, se all'interno del partenariato è presente una grande impresa e una o più PMI, alle PMI è comunque riconosciuta la maggiorazione legata alla dimensione? (09/03/2012)

Fermo restando che le quote di contribuzione saranno applicate con riferimento ai progetti esecutivi di cui all'articolo 2, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, si precisa che, ai sensi del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii., affinché sia riconosciuta tale maggiorazione, tutte le imprese devono possedere la dimensione prevista dalla normativa di riferimento.

3. In base all'articolo 3, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, le quote di cofinanziamento delle Università (min. 25%) e degli Enti di ricerca pubblici vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale (min. 10%) si devono intendere aggiuntive a

investiamo nel vostro futuro

quella della parte industriale (min. 50%), o in quest'ultima ricomprese? Dunque, a quanto ammonta il cofinanziamento residuale PON, al massimo al 15% o al 50% dei costi totali dell'attività di ricerca, formazione e sviluppo sperimentale proposta? (16/03/2012)

Premesso che le quote indicate all'articolo 3, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 non rappresentano la misura del cofinanziamento, ma il costo minimo che le differenti tipologie di soggetto dovranno sostenere e rispetto alle quali, in sede di approvazione dei progetti esecutivi saranno calcolate le quote di contribuzione, il limite minimo di partecipazione delle Università e Istituti Universitari statali, nonché degli Enti e Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca vigilati dall'Amministrazione Centrale sono aggiuntive rispetto alla quota minima individuata dal medesimo articolo per la componente industriale (cfr. FAQ n. 1 della presente sezione). In base alla configurazione del progetto esecutivo, che sarà successivamente presentato ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del richiamato Avviso, saranno applicate le intensità di aiuto secondo quanto disposto dal D.M. 593/2000 e ss.mm.ii (cfr. FAQ n. 1 e n. 2 della presente sezione).

4. **Con riferimento alle Azioni Integrate previste nell'Ambito dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, le percentuali di finanziamento per le attività di ricerca, sviluppo e formazione sono quelle regolate dalla normativa comunitaria? (16/03/2012)**

Fermo restando che le quote di contribuzione saranno applicate con riferimento ai progetti esecutivi di cui all'articolo 2, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, le relative intensità dell'aiuto sono quelle previste dal D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. (cfr. FAQ n.1 della presente sezione).

5. **Nell'ambito dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, le percentuali di cofinanziamento riguardanti le Università ovvero i Centri di Ricerca sono da assimilare all'85% (ai sensi delle disposizioni del punto 5.1.3 della Disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione 2006/C 323/01)? (16/03/2012)**

Fermo restando che le quote di contribuzione saranno applicate con riferimento ai progetti esecutivi di cui all'articolo 2, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, saranno applicate le intensità di aiuto previste dal D.M. 593/2000 e ss.mm.ii (cfr. FAQ n.1 della presente sezione). In sede di emanazione dell'invito alla presentazione dei predetti progetti esecutivi, il MIUR provvederà a stabilire l'intensità da applicare agli organismi di ricerca in coerenza con quanto previsto dalla Disciplina comunitaria sugli Aiuti di Stato in materia.

6. **Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, in quale percentuale sono finanziate le attività di sperimentazione? (16/03/2012)**

Le attività di sperimentazione sono ricomprese all'interno delle attività di sviluppo sperimentale. Fermo restando che le quote di contribuzione saranno applicate con riferimento ai progetti esecutivi di cui all'articolo 2, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, per i costi riconducibili ad attività di sperimentazione è riconosciuto un contributo nella spesa nella misura

investiamo nel vostro futuro

del 25% delle spese ammissibili; tale intensità potrà essere aumentata secondo le modalità previste dal D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.

7. **Ai sensi dell'articolo 3 dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, un consorzio pubblico-privato (49% privato e 51% pubblico) con una quota di partecipazione inferiore al 25% di grandi imprese può usufruire delle agevolazioni previste per le PMI? (16/03/2012)**

Fermo restando che le quote di contribuzione saranno applicate con riferimento ai progetti esecutivi di cui all'articolo 2, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, la maggiorazione prevista per le PMI (10% Media Impresa, 20% Piccola Impresa) sarà riconosciuta se il Consorzio risulterà in possesso dei parametri dimensionali di PMI.

8. **Nell'ambito dell'Avviso D.D. 84/Ric. del 2 marzo 2012, i proponenti che hanno sede operativa nelle Regioni Sardegna, Basilicata, Abruzzo e Molise usufruiscono delle stesse agevolazioni riconosciute ai proponenti con sede operativa nelle Regioni della Convergenza? (16/03/2012)**

Fermo restando che in base all'articolo 3 comma 2 dell'Avviso D.D. 84/Ric. del 2 marzo 2012 il finanziamento per i soggetti aventi sede operative nelle Regioni Sardegna, Basilicata, Abruzzo e Molise è condizionato alla sussistenza di idonea copertura finanziaria da reperirsi tramite specifici accordi tra le Amministrazioni centrali e regionali coinvolte, il regime di agevolazioni riconosciute è il medesimo previsto per i soggetti aventi sedi operative nelle Regioni della Convergenza.

9. **La quota del 10% del costo totale della proposta che deve essere sostenuta dagli Enti e Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca può essere coperto in mesi uomo o va invece finanziato in contanti? (16/03/2012)**

In base al disposto del DPR 196 del 3.10.08, articolo 2 sono ammissibili al cofinanziamento le spese effettivamente sostenute dai beneficiari, che secondo la definizione dell'art. 2 del Reg (CE) 1083/06 sono da intendersi, nel caso dei regimi di aiuto, come "imprese pubbliche o private che realizzano un singolo progetto o ricevono l'aiuto pubblico". Ne deriva che a tutti i soggetti partecipanti al progetto in termini di proponenti, co-proponenti, società collegate, consorziate, ecc.. si estende l'obbligo di rendicontare a costi reali nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria di riferimento. Premesso che il 10% del costo dell'idea progettuale, richiamato dall'articolo 3 comma 4, individua la quota minima di costo che le Università e gli istituti Universitari Statali dovranno sostenere, rispetto al costo che sarà effettivamente sostenuto e giudicato ammissibile sarà riconosciuto - con riferimento ai progetti esecutivi di cui all'articolo 2 comma 4 dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 - un contributo nella spesa secondo quanto previsto dal D.M 593/2000 e ss.mm.ii.

10. **I limiti riportati all'articolo 3, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, si riferiscono alle quote di cofinanziamento oppure rappresentano le quote di intervento di ciascun partner? (23/03/2012)**

investiamo nel vostro futuro

L'articolo 3, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 non indica la misura del cofinanziamento, bensì indica, per ciascuna tipologia di partner, la quota minima dei costi riferibili alle attività di competenza, rispetto alla quale sarà calcolata la quota di contributo nel rispetto delle intensità previste dal D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. (cfr. FAQ n. 1 e n. 3 della presente sezione). Il contributo sarà calcolato e riconosciuto con riferimento ai progetti esecutivi di cui all'articolo 7, comma 6, del medesimo Avviso.

11. Per le Idee progettuali di cui all'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, è prevista anche una quota di finanziamento agevolato? (23/03/2012)

Fermo restando che le quote di contribuzione saranno applicate con riferimento ai progetti esecutivi di cui all'articolo 2, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, il cofinanziamento sarà riconosciuto esclusivamente nella forma del contributo nella spesa; a tal fine saranno applicate le intensità dell'aiuto in base a quanto disposto dal D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. (cfr. FAQ n. 1 della presente sezione).

12. Quali sono le intensità di aiuto riconosciute per attività di consulenza ai diversi soggetti del partenariato? (23/03/2012)

In base al disposto dell'articolo 2 del DPR 3 ottobre 2008, n. 196 sono ammissibili al cofinanziamento le spese effettivamente sostenute dai beneficiari, che secondo la definizione dell'articolo 2 del Reg (CE) 1083/06 sono da intendersi, nel caso dei regimi di aiuto, come "imprese pubbliche o private che realizzano un singolo progetto o ricevono l'aiuto pubblico". Ne deriva che a tutti i soggetti partecipanti al progetto in termini di proponenti, co-proponenti, società collegate, consorziate, ecc., si estende l'obbligo di rendicontare a costi reali nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria di riferimento. Fermo restando che le quote di contribuzione saranno applicate con riferimento ai progetti esecutivi di cui all'articolo 2, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, le spese per consulenze e servizi equivalenti di cui all'articolo 5, comma 1, al pari delle restanti voci di spesa, saranno cofinanziate nella forma del contributo nella spesa secondo le intensità di aiuto previste dal D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. (cfr. FAQ n.1 della presente sezione).

13. Ai sensi dall'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, qual è la tipologia di finanziamento? Le agevolazioni saranno concesse a fondo perduto o in conto interessi? (30/03/2012)

Le agevolazioni previste dall'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 sono concesse nella forma del contributo nella spesa, secondo le intensità di aiuto previste dal D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.. Si ricorda che le quote di contribuzione saranno applicate con riferimento ai progetti esecutivi di cui all'articolo 2, comma 4, del medesimo Avviso (cfr. FAQ n. 1 e n. 11 della presente sezione).

14. Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, la maggiorazione prevista per la partecipazione di PMI viene riconosciuta alle sole PMI o a tutti i soggetti del partenariato? (05/04/2012)

investiamo nel vostro futuro

Fermo restando che il contributo sarà riconosciuto con riferimento ai progetti esecutivi di cui all'articolo 6, comma 7, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, le eventuali maggiorazioni connesse alla dimensione delle imprese sono riconosciute con riferimento alle quote di costo sostenute dalle PMI.

15. In riferimento all'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, come determinare l'entità della maggiorazione del finanziamento applicabile alla Grande, alla Piccola ed alla Media Impresa? (05/04/2012)

Fermo restando che le quote di contribuzione saranno applicate con riferimento ai progetti esecutivi di cui all'articolo 2, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, si precisa che, ai sensi del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii., affinché sia riconosciuta tale maggiorazione, tutte le imprese devono possedere la dimensione prevista dalla normativa di riferimento (cfr. FAQ n. 2 della presente sezione).

Le maggiorazioni sono riportate nel predetto Decreto Ministeriale.

16. Ai sensi dell'articolo 7 dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, un soggetto privato consulente di una grande industria nel campo della ricerca e della sperimentazione sarà soggetto ad un contributo di spesa pari al 100% come nei costi relativi alla formazione? (13/04/2012)

Con riferimento ai costi sostenuti dall'attuatore per l'affidamento di attività di consulenza e servizi equivalenti, al pari delle altre voci di costo, sarà riconosciuto un contributo nella spesa secondo le intensità di aiuto previste dal D.M. 593/2000 e ss.mm.ii (cfr. FAQ n. 1 della presente sezione).

Determinazione e ammissibilità dei costi

1. Nell'ambito dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, è possibile l'affidamento di consulenze per attività di ricerca a soggetti ubicati in regioni extra convergenza, in territori UE ed extra UE? Se sì, in quale misura? (09/03/2012)

I costi sono imputati in base al principio della localizzazione della stabile organizzazione. Pertanto, l'attività è rendicontabile ai fini PON solo nei limiti in cui l'attività svolta dal soggetto sia riconducibile alla sede operativa, presso la quale è espletata l'attività di consulenza. L'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 non prevede alcun limite a tale tipologia di spesa, tuttavia si sottolinea come in sede di esame dell'idea progettuale la congruità economica delle attività progettuali proposte costituisca un elemento di valutazione (cfr. articolo 7, comma 3, lettera a., dell'Avviso)

2. Per lo svolgimento delle attività previste dalla proposta, è possibile avvalersi di personale (ad esempio un ricercatore) di una sede operativa del proponente localizzata in area extra Convergenza? (09/03/2012)

È possibile imputare al progetto il costo delle attività svolte dal personale di una sede operativa localizzata fuori area convergenza, purché detto personale venga distaccato o comunque assegnato anche temporaneamente alla sede localizzata in area Convergenza.

investiamo nel vostro futuro

3. **L'articolo 3, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 evidenzia le percentuali di costi minimi per ciascuna tipologia di soggetto proponente. In base a quanto riportato nel predetto articolo sembrerebbe che eventuali costi di sperimentazione debbano essere sostenuti solo ed esclusivamente dai soggetti di cui all'articolo 5 comma 1, lettere da a) a d) del D.M. 593/2000, senza che sia possibile per Università e Centri di Ricerca poter far affidamento su attività di natura sperimentale e/o di sviluppo. E' corretto? (16/03/2012)**

Ai sensi dell'articolo 3, comma 4, dell'avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, tutte le quote di costo individuate per le differenti tipologie di soggetti previsti dal raggruppamento proponente possono comprendere costi riferibili alle attività di sperimentazione.

4. **L'articolo 3, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 fornisce indicazioni circa la composizione del raggruppamento proponente, specificando le quote di costo cui dovranno farsi carico i vari componenti. Cosa si intende con la dicitura "farsi carico" per quanto concerne la componente industriale del partenariato (articolo 5 comma 1 lettere da a) a d) del DM 593/2000)? (16/03/2012)**

L'articolo 3, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 indica per ciascuna tipologia di partner la quota minima dei costi riferibili alle attività di competenza, rispetto alla quale sarà calcolata l'intensità di aiuto nel rispetto di quanto previsto dal DM 593/2000 e ss.mm.ii. (cfr. FAQ n. 1 della sezione Intensità dell'Aiuto). Resta inteso che il contributo sarà calcolato e riconosciuto con riferimento ai progetti esecutivi di cui all'articolo 7, comma 6, del medesimo Avviso.

5. **Ai sensi dell'articolo 5, comma 1, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, sono ammissibili spese per la costruzione di prototipi dimostrativi? (16/03/2012)**

Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Per tale attività vengono riconosciute le intensità di aiuto previste per le attività di sviluppo sperimentale e le eventuali maggiorazioni riconosciute in base alla dimensione delle Imprese e alla previsione di effettive collaborazioni.

6. **Nell'ambito dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, per costi di sperimentazione si intendono i costi a supporto della sperimentazione da svolgersi presso la Pubblica Amministrazione coinvolta nel progetto? In caso affermativo, quali spese possono essere rendicontate per questa attività e in quale misura? (16/03/2012)**

investiamo nel vostro futuro

Le attività di sperimentazione sono ricomprese all'interno delle attività di sviluppo sperimentale, pertanto le voci di spesa ammissibili sono quelle individuate dall'articolo 5 comma 1 dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012. I costi per attività di sperimentazione non devono essere inferiori al 5% e non superiori al 10% del costo totale dell'idea progettuale.

7. **L'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, al fine di garantire la massima efficacia alle attività di sperimentazione prevede che siano coinvolte anche una o più Pubbliche Amministrazioni. Al riguardo sono ammissibili eventuali spese di natura programmatica, progettuali e tecniche finalizzate all'inserimento dell'intervento all'interno degli strumenti di programmazione di tali enti sono da intendere ammissibili? Qualora possibile in quale categoria di spesa far confluire tali voci, vista l'impossibilità di tali enti di figurare come soggetti proponenti? (16/03/2012)**

Ai sensi dell'articolo 4 dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, la Pubblica Amministrazione presso cui il raggruppamento proponente prevede di svolgere l'attività di sperimentazione, non partecipa direttamente ai costi progettuali; eventuali spese di natura programmatica, progettuali e tecniche finalizzate all'inserimento dell'intervento all'interno degli strumenti di programmazione di tali enti non sono pertanto ammissibili.

8. **I "soggetti ammissibili" di cui all'articolo 3 dell'Avviso 84/Ric, possono rendicontare contratti di collaborazione con persone fisiche la cui residenza non è nelle Regioni della Convergenza? (23/03/2012)**

Con riferimento al Personale Interno è vincolante il principio della localizzazione, non previsto invece per il Personale Esterno; tuttavia ciò che rileva non è il luogo di residenza, ma quello di svolgimento abituale dell'attività lavorativa. E' previsto altresì il principio della non localizzazione per le società che si configurano come prestatori d'opera o di servizi, tuttavia le attività da svolgere devono essere strettamente pertinenti e coerenti con il progetto. Tale elemento sarà preso in considerazione in sede di valutazione e, successivamente, in fase di controllo delle rendicontazioni periodiche.

9. **Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 è previsto che una percentuale dei costi rendicontabili possa essere eseguita al di fuori delle Regioni obiettivo indicate? (23/03/2012)**

No. I costi sono imputati in base al principio della localizzazione della sede operativa. Pertanto, l'attività è rendicontabile solo nei limiti in cui la stessa sia riconducibile alla sede operativa del proponente, localizzata in una delle Regioni di interesse dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 (cfr. FAQ n.1 della presente sezione).

10. **Le risorse del PON sono ripartite su base regionale e qual è la relativa dotazione? (23/03/2012)**

investiamo nel vostro futuro

Fermo restando che il cofinanziamento sarà riconosciuto con riferimento ai progetti esecutivi di cui all'articolo 2, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, il predetto Avviso non prevede una ripartizione delle risorse su base regionale.

11. **Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, è possibile per l'ente pubblico inserire i costi dell' IVA ai fini sia del calcolo complessivo del progetto sia della determinazione del costo? (23/03/2012)**

L'articolo 5, comma 3, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, chiarisce che i costi afferenti le diverse tipologie di spesa sono al netto di IVA nel caso in cui tale imposta risulti trasferibile in sede di presentazione di dichiarazione periodica; sono, invece, comprensivi di IVA nel caso in cui tale imposta non sia trasferibile.

12. **Ai sensi dell'articolo 5 dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, il costo dell'affitto rientra tra le spese ammissibili? (23/03/2012)**

No, i costi dell'affitto non rientrano tra i costi ammissibili ai sensi del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.

13. **Ai sensi dell'articolo 5 dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, nella voce di spesa Consulenza e servizi equivalenti rientrano anche i costi sostenuti per acquisto di licenze software e/o brevetti? (23/03/2012)**

Ai sensi del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. sono considerati ammissibili, al netto dell'IVA, qualora sia trasferibile, i costi dei servizi di consulenza e simili utilizzati per l'attività di ricerca, compresa l'acquisizione dei risultati di ricerche, di brevetti e di know how, di diritti di licenza, ecc.

14. **Con riferimento all'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, nell'ambito delle Idee progettuali, ai fini dello svolgimento del progetto oggetto di agevolazione, è consentito l'impiego (e la conseguente rendicontazione) di personale distaccato presso le sedi situate nelle Regioni della Convergenza? (30/03/2012)**

Sì. È possibile imputare al progetto il costo delle attività svolte dal personale di una sede operativa localizzata fuori Area Convergenza se detto personale venga distaccato o comunque assegnato anche temporaneamente alla sede localizzata in Area Convergenza (cfr. FAQ n. 8 della presente sezione).

15. **Nell'ambito dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 Marzo 2012, nel costo totale del progetto, le spese sostenute in regioni extra convergenza sono ammissibili alle agevolazioni? Se sì, in che percentuale massima possono concorrere al costo totale del progetto? Vi sono vincoli circa la tipologia di spesa che si può sostenere in regioni extra convergenza (ad esempio: personale, consulenza, etc)? Quale quota di cofinanziamento è riconosciuta per tali spese? (30/03/2012)**

I costi sono imputati in base al principio della localizzazione della stabile organizzazione. Pertanto, il costo è rendicontabile ai fini PON solo nei limiti in cui l'attività svolta ad esso correlata sia

investiamo nel vostro futuro

riconducibile alla sede operativa localizzata in Area Convergenza (cfr. FAQ n. 1 della presente sezione). Resta inteso che se l'Idea Progettuale prevede attività da svolgere nelle altre Regioni del Mezzogiorno d'Italia (Abruzzo, Molise, Basilicata, Sardegna) è possibile sostenere costi nelle predette Regioni, la cui copertura finanziaria tuttavia è condizionata dalla sussistenza di idonea copertura finanziaria da reperirsi tramite specifici accordi tra le Amministrazioni, Centrali e Regionali, coinvolte.

16. **Ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera c., dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, tra le altre sono considerate spese ammissibili i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca. Per i servizi di consulenza è possibile servirsi di liberi professionisti che non risiedono né operano nelle regioni dell'Obiettivo della Convergenza (Campania, Puglia, Calabria, Sicilia) o di altri soggetti di cui all'articolo 5, comma 1 e seguenti, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii., che non hanno sedi operative nelle Regioni della Convergenza? (30/03/2012)**

Con riferimento ai "Costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti", è previsto il principio della non localizzazione per i soggetti ai quali vengono commissionati incarichi per lo svolgimento di attività con contenuto di ricerca, tuttavia le attività da svolgere devono essere strettamente pertinenti e coerenti con il progetto. Tale elemento sarà preso in considerazione in sede di valutazione e, successivamente, in fase di controllo delle rendicontazioni periodiche. Fermo restando che i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1 e seguenti, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. che non hanno sedi operative nelle Regioni di interesse dell'Avviso non possono presentare un'Idea progettuale, ma gli stessi possono essere coinvolti come consulenti o per la prestazione di servizi equivalenti.

17. **Con riferimento all'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, nell'ambito delle Idee progettuali esistono limiti di spesa per le voci di spesa ammissibile, ovvero esistono criteri per cui ciascuna voce di spesa non possa superare una determinata percentuale delle spese totali? In caso affermativo, tale limite è imposto sulla totalità delle voci del progetto o sul prospect finanziario di ciascun singolo proponente? (30/03/2012)**

L'articolo 5 dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 esplicita con chiarezza i vincoli di costo previsti per ciascuna voce di spesa riferita alle attività di ricerca e sviluppo sperimentale (comma 1) e di formazione (comma 2). Tali vincoli sono calcolati con riferimento al complesso dell'Idea progettuale e non rispetto alle quote di costo riferite al singolo proponente.

18. **In riferimento all'articolo 5, comma 1, lett. c), dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, per "costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini di attività di ricerca" si intende costi utilizzati per l'attività di "ricerca" intesa in senso stretto, ossia diversa dalla formazione e sperimentazione, ovvero all'intera proposta di progetto? (05/04/2012)**

Ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lett. c), dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, la voce "**costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini di attività di ricerca**" comprende i costi relativi ad attività con contenuto di sola ricerca e sviluppo

investiamo nel vostro futuro

sperimentale commissionate a terzi, sia in quanto persone fisiche, sia in quanto soggetti giuridici, individuati in sede di presentazione della domanda di agevolazione come anche precisato nelle Linee Guida per la determinazione delle spese ammissibili.

Tuttavia le stesse Linee Guida prevedono alla voce E) Costi di servizi di consulenza, relative alle attività di formazione, le spese relative alle prestazioni direttamente riconducibili all'erogazione di attività di formazione da parte di strutture terze o persone fisiche, quali ad esempio docenti liberi professionisti.

19. **L'articolo 5, comma 24, del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii., prevede come ammissibili le voci di costo sostenute per acquisire "risultati di ricerche, brevetti e di know how, di diritti di licenza, ecc..". Nel caso in cui tali ricerche, brevetti e know how siano già nella disponibilità dei soggetti proponenti (sia partner industriali che di ricerca), regolarmente iscritti a bilancio di tali soggetti, e non acquisite da terzi per nuove attività di ricerca, possono essere portate come finanziamento in kind e pertanto essere computati tra i costi di progetto? In caso affermativo, si può adottare come stima di tale costo la quota di ammortamento del bene (brevetto, know how, ecc.) imputabile all'attività di ricerca?(05/04/2012)**

Alla voce "Costi degli strumenti e delle attrezzature" sono imputati i costi per i risultati di ricerche, brevetti, know-how, diritti di licenza il cui sfruttamento o utilizzo deve essere compatibile con la durata dell'attività finanziata e funzionale all'attività di progetto. Se già in possesso dei soggetti proponenti i costi sono ammessi relativamente alla quota d'uso specifica del progetto e imputati per le relative quote di ammortamento.

20. **L'importo dei costi ammissibili riferito alle attività di Sviluppo Sperimentale deve essere inferiore al 50% del totale dei costi complessivi di ricerca (Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale)? (05/04/2012)**

Le attività di sviluppo sperimentale dovranno essere inferiori al 50% del costo complessivo delle attività di ricerca e sviluppo sperimentale previste dall'idea progettuale riferita.

21. **Considerando che l'articolo 5 del D.M. 593/2000 prevede che i costi ammissibili decorrono dalla data di adozione del decreto del MIUR e comunque dal novantesimo giorno successivo alla presentazione della domanda, si chiede di precisare se il novantesimo giorno decorre dalla data di presentazione dell'Idea progettuale o dalla data di presentazione del futuro progetto esecutivo. (05/04/2012)**

L'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 è finalizzato alla presentazione di "idee progettuali" e non di "progetti". Pertanto i termini previsti dal D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. si applicheranno con riferimento ai progetti esecutivi di cui all'articolo 7, comma 6, del medesimo Avviso.

22. **Con riferimento all'articolo 5, comma 1, lettera b., dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, qual è la durata massima del progetto da considerare ai fini dell'ammortamento dei costi? (13/04/2012)**

investiamo nel vostro futuro

Il tempo utile da considerare ai fini del deprezzamento, come previsto dalle Linee Guida per la determinazione delle spese ammissibili, è compreso tra la data di avvio del progetto esecutivo e il 30 maggio 2015. E' opportuno precisare che ai fini del riconoscimento del costo non è sufficiente la determinazione della sola quota di ammortamento in quanto costituisce spesa ammissibile la quota d'uso dedicata al progetto stesso.

23. **Ai sensi dell'articolo 5 dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, i costi degli strumenti e delle attrezzature da utilizzare nella fase di sviluppo sperimentale seguono le regole di ammortamento previste per i costi degli strumenti e delle attrezzature utilizzati nella fase di ricerca? (13/04/2012)**

Premesso che le Linee Guida per la determinazione delle spese ammissibili, in relazione alle modalità per la determinazione del costo e alla documentazione giustificativa da produrre in sede di rendicontazione, si riferiscono esclusivamente ai progetti esecutivi, le regole per la determinazione della quota di ammortamento vale in qualsiasi fase del progetto, indipendentemente dal contenuto delle attività che si intendono realizzare (ricerca o sviluppo sperimentale). E' opportuno precisare che ai fini del riconoscimento del costo non è sufficiente la determinazione della sola quota di ammortamento in quanto costituisce spesa ammissibile la quota d'uso dedicata al progetto stesso.

24. **Ai fini dello sviluppo sperimentale, le apparecchiature che saranno installate sul campo sono da considerarsi apparecchiature sperimentali e quindi assoggettabili alla corrispondente regola di ammortamento? (13/04/2012)**

Secondo quanto previsto dalle Linee Guida sono spese ammissibili tutti i costi che saranno ritenuti congrui e pertinenti con il progetto e che comunque rispettino tutti i criteri di ammissibilità previsti. Le apparecchiature saranno ritenute ammissibili se rendicontate secondo il criterio della quota d'uso.

Si precisa che il costo per l'utilizzo di apparecchiature destinate alla realizzazione di attività sperimentali dovranno essere esposte nel prospetto dei costi riferito alle attività di sviluppo sperimentale.

25. **Nell'ambito dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, con riferimento alle attività di "Formazione" che devono essere previste nell'idea progettuale, sono ammissibili i costi di formazione necessari per formare il personale che partecipa al progetto di ricerca, nel momento in cui viene inserito nell'organico del progetto stesso (dipendente, borsista/dottorando che partecipa al progetto/neoassunto che partecipa al progetto)? (13/04/2012)**

L'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 e le Linee Guida non pongono alcun tipo di divieto alla realizzazione di interventi formativi finalizzati alla formazione di personale coinvolto nel progetto, fermo restando che non potranno essere ritenute ammissibili come costo di personale dedicato alla ricerca le ore in cui suddetto personale è impegnato nella formazione. Si precisa che le attività di formazione sono contemplate dal richiamato Avviso in applicazione del principio comunitario della flessibilità complementare e, pertanto, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del

investiamo nel vostro futuro

medesimo Avviso, dovranno risultare integrate e funzionali al raggiungimento dell'obiettivo complessivo della proposta (riferito quindi al complesso delle attività di ricerca e sviluppo sperimentale). Ai sensi dell'articolo 4, comma 7, lettera o), del medesimo Avviso, tali elementi di integrazione e organicità dovranno essere debitamente evidenziati nell'elaborato progettuale e saranno oggetto di valutazione da parte del previsto panel di esperti.

26. **Nell'ambito dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, sono ammissibili i costi di formazione necessari per formare il personale dipendente del co-proponente che sarà impiegato nella fase di sviluppo sperimentale?** (13/04/2012)

L'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 e le Linee Guida non pongono alcun tipo di divieto alla realizzazione di interventi formativi finalizzati alla formazione di personale coinvolto nel progetto indipendentemente dalla circostanza che tale personale venga adibito alla realizzazione di attività di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale, fermo restando che non potranno essere ritenute ammissibili come costo di personale dedicato alla ricerca le ore in cui suddetto personale è impegnato nella formazione. Si precisa che le attività di formazione sono contemplate in applicazione del principio comunitario della flessibilità complementare e, pertanto, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 del richiamato Avviso dovranno risultare integrate e funzionali al raggiungimento dell'obiettivo complessivo della proposta (riferito quindi al complesso delle attività di ricerca e sviluppo sperimentale). Ai sensi dell'articolo 4, comma 7, lettera o), del medesimo Avviso, tali elementi di integrazione e organicità dovranno essere debitamente evidenziati nell'elaborato progettuale e saranno oggetto di valutazione da parte del previsto panel di esperti.

27. **La realizzazione di un prototipo può essere considerata nell'ambito delle attività di ricerca? In alternativa deve essere considerata nell'ambito delle attività di sviluppo sperimentale?** (13/04/2012)

Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili.

28. **Nell'ambito dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, i costi per attività di collaudo di prototipi svolte fuori dalle Regioni dell'Obiettivo Convergenza sono ammissibili se svolte da terzi o da personale del co-proponente?** (13/04/2012)

Fermo restando che ai fini del riconoscimento della spesa ammissibile è necessario che i costi siano localizzati in Obiettivo Convergenza o in una delle Regioni di interesse dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 (Abruzzo, Basilicata, Molise, Sardegna), le attività di collaudo di prototipi realizzati nell'ambito del progetto potranno essere svolte sia da terzi (e quindi il costo sarà imputato alla voce " Consulenze e servizi equivalenti") sia da personale interno (il costo in questo

investiamo nel vostro futuro

caso sarà imputato alla voce "Spese di personale"). Per la determinazione del costo si dovrà fare riferimento a quanto riportato nelle Linee Guida per la determinazione delle spese ammissibili.

29. **Nell'ambito dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti sono ammissibili anche se sostenuti durante la fase di sviluppo sperimentale?** (13/04/2012)

Si, ai sensi dell'articolo 5 dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti sono ammissibili anche se sostenuti durante la fase di sviluppo sperimentale.

30. **Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, una società privata può risultare consulente di più membri all'interno del partenariato?** (20/04/2012)

L'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 e le Linee Guida per la determinazione delle spese ammissibili non pongono vincoli all'impiego di consulenti, pertanto uno stesso soggetto può prestare un servizio di consulenza a uno o più proponenti, il cui costo, in termini di congruità e pertinenza, sarà preso in considerazione in sede di valutazione da parte del panel di esperti di cui all'articolo 7, comma 2, del medesimo Avviso.

31. **Cosa si intende quando alla voce A) Costo del personale docente di cui alle Linee Guida per la determinazione delle spese ammissibili - Asse II si dice: "la voce di costo del personale docente può essere incrementata del costo relativo alle spese generali la quota massima ammissibile non può superare il 50% e deve essere determinata secondo le modalità previste alla voce D) Spese generali previste per il progetto di ricerca" ovvero qual è la percentuale massima consentita per il costo del personale docente?** (20/04/2012)

Il costo del personale docente di cui all'articolo 5, comma 2, lettera a., dell'Avviso D.D.84/Ric del 2 marzo 2012, deve essere calcolato in base alle ore lavorate per il relativo costo orario, come previsto dalle Linee Guida per la determinazione delle spese ammissibili. Il suddetto costo potrà essere integrato di un'ulteriore quota (relativa alle spese generali) nella misura massima pari al 50% del costo del Personale docente (desumibile dai dati di bilancio) che deve essere calcolato secondo le modalità previste alla voce D) del progetto di ricerca. In ogni caso la voce di spesa "Costo del Personale Docente" non potrà superare il 10% del costo complessivo del Progetto di formazione.

32. **Nell'ambito dell'Avviso 84/Ric del 2 marzo 2012 - Asse II, è ammissibile alle agevolazioni la spesa di consulenza fatturata da un consorzio ad un partner cofinanziatore del progetto, nel caso in cui lo stesso partner è socio del consorzio?** (20/04/2012)

Ai sensi dell'Avviso 84/Ric del 2 marzo 2012 e secondo quanto previsto dalle Linee Guida per la determinazione delle spese ammissibili, nel caso di consulenze o prestazioni affidate a soggetti che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa cofinanziata (quali soci, consorziati, soggetti

investiamo nel vostro futuro

appartenenti allo stesso gruppo industriale, società partecipate), soggetti denominati "imprese collegate", le disposizioni su determinazione e imputazione dei costi si intendono estese anche a tali collegate.

33. **In base all'articolo 3, comma 4, dell'Avviso 84/Ric del 2 marzo 2012, le Università devono sostenere il 25% del costo totale della proposta; ma, nel rispetto di tale limite, una Università può avvalersi di consulenze prestate da un Organismo Pubblico di Ricerca controllato dall'Amministrazione centrale, tenuto conto che al progetto partecipa già, in qualità di partner, un altro Organismo Pubblico di Ricerca? (20/04/2012)**

I "Costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti", di cui alla voce C) delle Linee Guida per la determinazione delle spese ammissibili, ricomprende i costi relativi ad attività con contenuto di ricerca commissionate a terzi sia in quanto persone fisiche sia in quanto soggetti giuridici. Fermo restando il rispetto della normativa in materia di acquisizione di servizi da parte della Pubblica Amministrazione, l'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 e le predette Linee Guida non pongono limiti alla scelta della tipologia di soggetto a cui affidare un incarico di consulenza che, pertanto, può essere un Organismo Pubblico di Ricerca, purché tale organismo non sia uno dei soggetti che costituiscono il raggruppamento proponente.

34. **In merito alla presentazione di un'Idea Progettuale, l'unità di ricerca di una Università che è soggetto proponente può includere anche docenti di altre Università, ovvero l'Università proponente può avvalersi di docenti appartenenti ad altre Università come consulenti ai fini dell'attività di ricerca? (20/04/2012)**

I "Costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti", di cui alla voce C) delle Linee Guida per la determinazione delle spese ammissibili, ricomprende i costi relativi ad attività con contenuto di ricerca commissionate a terzi sia in quanto persone fisiche sia in quanto soggetti giuridici. L'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 e le predette Linee Guida non pongono limiti alla scelta della tipologia di soggetto a cui affidare un incarico di consulenza che, pertanto, può essere un docente di una Università, purché l'Università di afferenza del medesimo docente non sia uno dei soggetti che costituiscono il raggruppamento proponente.

35. **L'articolo 3, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 prevede che la componente industriale deve farsi carico del 50% dei costi complessivi del progetto. Tale previsione è da intendere nel senso che il predetto 50% è riferito ai costi globali del progetto comunque distribuiti, oppure il 50% è da intendere riferita ad ognuna delle categorie Ricerca, Formazione, Sviluppo sperimentale? Posto in altri termini, può il partner Università realizzare (e quindi rendicontare) il totale delle attività di formazione? (26/04/2012)**

Ai sensi dell'articolo 3, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 la componente industriale del partenariato dovrà farsi carico di almeno il 50% dei costi complessivi riferibili alle attività di ricerca, formazione e sviluppo sperimentale e nell'ambito del predetto 50% una quota non inferiore al 10% deve essere sostenuta da una o più PMI. Sempre ai sensi del richiamato

investiamo nel vostro futuro

articolo 3, comma 4, dell'Avviso l'Università che partecipa al raggruppamento dovrà sostenere una quota non inferiore al 25% del costo totale del Progetto. Un proponente, tuttavia, può realizzare anche solo le attività di formazione, il cui costo non potrà essere superiore al 10% del costo delle attività di ricerca e sviluppo sperimentale.

36. **Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, i costi di sperimentazione devono rientrare tra il 5% e il 10% del valore totale del progetto. Nel sistema informatico SIRIO questi costi non sono evidenziati ma inseriti come costi di Sviluppo sperimentale nel suo complesso per ogni partner. Devono essere evidenziati nell'allegato Tecnico (proposta)? Deve essere allegata una tabella dei costi complessivi del progetto che indicano questo dettaglio all'interno dei costi di Sviluppo sperimentale?** (26/04/2012)

L'articolo 4, comma 7, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, con riferimento all'elaborato "idea progettuale", non prevede tra i campi obbligatori la descrizione dei costi. Tuttavia il soggetto proponente, nel rispetto della struttura e della dimensione prevista per l'Idea progettuale, potrà rendere evidenza di ogni informazione utile alla comprensione della proposta e alla dimensione finanziaria delle attività ivi previste, anche attraverso una rappresentazione tabellare riepilogativa dei costi di progetto da cui si evidenzia il dettaglio dei costi riconducibili alle attività di sperimentazione nell'ambito delle attività di sviluppo sperimentale.

37. **Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, una Università appartenente alla compagine dei soggetti proponenti di una Idea Progettuale può rendicontare personale di altre Università attraverso una specifica convenzione?** (26/04/2012)

Affinché una Università possa fare ricorso a personale di altre Università è necessario che le "altre" Università, se non proponenti, partecipino come soggetti terzi prestando una consulenza. Nel caso specifico sarà necessario sottoscrivere un atto in cui si definiscono esattamente gli apporti di ciascuna Università, gli output previsti e i tempi di realizzazione. Le modalità di ammissibilità del relativo costo è definito dalle Linee Guida.

38. **Al fine della presentazione di una Idea progettuale ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, è possibile rendicontare attrezzature gestite in comodato d'uso?** (26/04/2012)

La regola generale che sottende il riconoscimento di tutti i costi è che le spese siano effettivamente sostenute dal soggetto che rendiconta, quindi non sono ammissibili spese per attrezzature gestite in comodato d'uso.

39. **L'acquisizione del servizio da parte della P.A. "ospitante" deve avvenire con fondi reperiti aliunde dall'Amministrazione o invece è ipotizzabile un finanziamento di quell'acquisito con parte dei fondi previsti dall'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012?** (26/04/2012)

Si ricorda che, ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, la Pubblica Amministrazione presso la quale si prevede di svolgere le attività di sperimentazione rappresenta un partner

investiamo nel vostro futuro

esterno al raggruppamento proponente (cfr. FAQ n. 1 della sezione *Caratteristiche delle idee progettuali*) e, in quanto soggetto esterno, non è beneficiario del finanziamento. Pertanto il costo per l'eventuale successiva acquisizione del servizio sperimentato non è ammissibile al cofinanziamento nell'ambito delle risorse dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012.

40. **Ai sensi dell'articolo 5, comma 2, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, sono ammissibili i costi dell'Università che effettua le attività del progetto di formazione sia presso la sua sede già esistente con sede in area Convergenza sia presso una nuova struttura da identificare in un'altra Regione dell'area Convergenza senza allegare la Dichiarazione di impegno a costituire una nuova sede operativa? (26/04/2012)**

Premesso che tutti i partner di progetto sono tenuti a rendicontare i costi effettivamente sostenuti per la realizzazione delle attività previste nel progetto ammesso a finanziamento e localizzate in area Convergenza, tali costi devono essere riferiti a sedi del soggetto proponente esistenti o da costituire. In questo secondo caso è obbligatorio presentare attraverso il sistema SIRIO la dichiarazione di impegno a costituire una nuova sede in una delle Regioni di interesse dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012.

41. **Ai sensi dell'articolo 5, comma 2, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, è possibile in fase di presentazione dell'Idea Progettuale imputare i costi totali del progetto di formazione alla sede già esistente in Area Convergenza di un proponente individuato per la realizzazione delle predette attività e fornire nella fase di presentazione del progetto esecutivo il dettaglio relativo alla ubicazione della nuova sede ed i costi che si prevede di sostenere nella nuova struttura? (26/04/2012)**

Fermo restando che i costi, sia in fase di presentazione dell'Idea Progettuale sia in fase di realizzazione del successivo progetto esecutivo, devono riferirsi esclusivamente al soggetto proponente che si impegna a realizzare le attività in Area Convergenza, pena l'inammissibilità della spesa, ogni variazione di progetto successiva alla sua approvazione dovrà essere comunicata e preventivamente autorizzata dal MIUR. Le modalità per l'introduzione di variazioni progettuali saranno precisate nel successivo atto disciplinare.

42. **Con riferimento all'articolo 5, comma 1, lettera d), dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, relativamente all'ammissibilità delle spese generali, è possibile avere un chiarimento sulla relativa metodologia di calcolo? In particolare il medesimo Avviso si riferisce ad un'incidenza determinata sul rapporto tra spese generali aziendali (riconducibili a ricerca e sviluppo) e costo del personale. Se il dato relativo alle spese sostenute dall'azienda per ricerca e sviluppo non è disponibile, è ammesso un criterio alternativo? Se sì, quale? (26/04/2012)**

Fermo restando che le modalità di rendicontazione dei costi ammessi a cofinanziamento saranno fornite insieme all'atto disciplinare, si precisa che le modalità di riconoscimento della spesa ammissibile è univoca e uguale per tutti gli attuatori e non sono ammesse modalità alternative.



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



Ministero dello
Sviluppo Economico

investiamo nel vostro futuro

43. **Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, nell'ipotesi in cui un solo partner gestisca l'intervento di formazione, questi può utilizzare come personale non dipendente per la didattica e/o le attività di coordinamento e gestione (Voce A2 delle Linee Guida) docenti di Università coinvolte nel progetto di ricerca ma non in quello di formazione? Analogamente è possibile che una Università fornisca una consulenza come struttura obbligatoria (Voce E1 delle Linee Guida) e/o che un'azienda coinvolta nel progetto di ricerca ma non in quello di formazione fornisca una consulenza che ricada negli "Altri servizi di consulenza" (voce E2 delle Linee Guida)? (26/04/2012)**

Affinché una Università possa fare ricorso a personale di altre Università, o di altri tipologie di soggetti, è necessario che queste ultime, se non proponenti, partecipino come soggetti terzi prestando una consulenza. Nel caso in cui i consulenti siano anche partner di progetto, il relativo costo è ammissibile purché la fornitura di prestazioni di consulenza avvenga a costi reali. Si precisa che la coerenza e pertinenza del costo sarà presa in considerazione in fase di valutazione delle Idee progettuali e, successivamente, in fase di verifica delle rendicontazioni periodiche.

44. **Nel caso in cui i soggetti presenti in un raggruppamento proponente abbiano sedi operative in differenti Regioni della Convergenza (es. Calabria, Campania, Sicilia), sono ammissibili i costi per il personale dedicato alle attività di sperimentazione da svolgere in una sola delle Regioni della Convergenza (la Regione è quella di localizzazione della Pubblica Amministrazione destinataria della predetta attività di sperimentazione), anche se in tale Regione alcuni proponenti non hanno una propria sede? (26/04/2012)**

Si, i costi di sperimentazione, ancorché relativi ad attività realizzate in Regioni diverse da quella in cui è localizzata la sede operativa di uno o più soggetti proponenti, sono ammissibili purché riconducibili al contributo professionale del personale che abitualmente svolge attività nella sede operativa del proponente dedicata al progetto.

Modalità di presentazione

1. **L'art. 9, comma 3, dell'Avviso D.D. 84/Ric fa riferimento alla "..stampa delle domande che, debitamente sottoscritte, dovranno essere inviate, corredate degli allegati cartacei ivi indicati, entro successivi 7 giorni, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno,...". I successivi 7 giorni sono riferiti: alla data del 30 aprile (quale termine ultimo per l'invio telematico della domanda) o alla data dell'effettivo invio telematico della domanda? (09/03/2012)**

I "successivi 7 giorni" decorrono dalla data dell'invio telematico della domanda.

2. **È previsto un format per la redazione dell'idea progettuale prevista ai sensi dell'articolo 2 dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012? (09/03/2012)**

Non sono previsti format o linee guida per la redazione dell'idea progettuale da presentare nell'ambito dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012.

investiamo nel vostro futuro

Nella redazione dell'elaborato progettuale dovranno essere rispettate le indicazioni fornite dal richiamato Avviso e in particolare quanto riportato all'articolo 4, comma 7.

3. **Le idee progettuali e i progetti di innovazione previsti dall'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 saranno presentati attraverso il Sistema SIRIO. Da quale data sarà attivo il Servizio telematico e disponibile la relativa documentazione?** (09/03/2012)

Il Servizio telematico sarà attivo a partire dal 20 marzo 2012. Tutta la documentazione sarà pubblicata su SIRIO (<https://roma.cilea.it/PortaleMIUR/portale/default.aspx>) e sul sito www.ponrec.it a partire dal 15 marzo 2012.

4. **Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, nella presentazione di un'idea progettuale vanno indicate le singole voci di costo?** (23/03/2012)

L'art. 4, comma 7, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, con riferimento all'elaborato "idea progettuale", non prevede la descrizione dei costi. Tuttavia, come esplicitato nella Guida SIRIO per la compilazione delle domande, gli stessi dovranno essere inseriti nel sistema SIRIO, in modo strutturato; il sistema, a chiusura della domanda, genera una "scheda costi" che, debitamente firmata dai proponenti, dovrà essere inviata al MIUR, in allegato alla predetta domanda.

5. **Esiste un format elaborato dal MIUR per la presentazione delle Idee progettuali?** (30/03/2012)

No, ai sensi dell'articolo 4 dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 è previsto solo che l'Idea Progettuale sia strutturata sulla base degli elementi indicati al comma 7 del medesimo articolo, ognuno dei quali dovrà essere descritto in un massimo di 4000 caratteri.

6. **Si conferma che non rientra tra i documenti da allegare alla domanda di partecipazione all'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, né come allegato in SIRIO, né in versione cartacea, il documento relativo ai requisiti finanziari dei soggetti impresa "Dichiarazione dell'affidabilità economico-finanziaria", o dichiarazioni simili relativi a vincoli su parametri finanziari?** (05/04/2012)

Per la presentazione delle Idee progettuali nell'ambito dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 non è prevista la presentazione, a corredo della domanda, della "Dichiarazione dell'affidabilità economico-finanziaria" o dichiarazioni simili relativi a vincoli su parametri finanziari.

7. **Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 l'Idea progettuale, da allegare sul Sistema SIRIO, deve essere firmata dai proponenti o è sufficiente la firma congiunta della Domanda generata dal Sistema SIRIO a seguito del caricamento di tutti gli allegati?** (05/04/2012)

I Legali Rappresentati/delegati di tutti i Soggetti devono firmare digitalmente il file contenente l'Idea Progettuale. Tutte le modalità per la presentazione delle domande e della documentazione

investiamo nel vostro futuro

a corredo sono esplicitate nella Guida PONR&C 2007-2013 - D.D.84/Ric/2012 - Asse II, pubblicata su SIRIO.

8. **Al fine del rispetto del termine di invio della stampa delle domande ai sensi dell'articolo 9 dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 farà fede la data di accettazione dell'ufficio postale di spedizione? I 7 giorni sono da intendersi lavorativi?** (05/04/2012)

I "successivi 7 giorni", decorrono dalla data dell'invio telematico della domanda e non sono da intendersi lavorativi. Per la verifica del rispetto di tale termine farà fede la data di spedizione dell'ufficio postale.

9. **Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, i singoli Dipartimenti delle Università che godono di autonomia statutaria, finanziaria e amministrativa, possono essere firmatari dei documenti richiesti? In tale caso nella scheda anagrafica dovrà essere indicato quale Legale rappresentante il Direttore del Dipartimento o comunque il Rettore?** (05/04/2012)

In riferimento agli allegati da presentare a corredo della domanda di finanziamento, si fa presente che l'intera documentazione deve necessariamente riportare la firma del legale rappresentante o eventualmente di un suo procuratore speciale. In quest'ultimo caso, il soggetto dovrà indicare nell'allegato "autocertificazione del firmatario" di essere stato delegato a rappresentare la persona giuridica soggetto proponente.

10. **In riferimento alla sezione "Inserimento allegati soggetto" presente in SIRIO, per "firmato digitalmente" si intende la firma in calce ai documenti da trasmettere come scansione tramite il sistema informatico SIRIO?** (05/04/2012)

No. Tutti i documenti da caricare su SIRIO prevedono la sottoscrizione tramite firma digitale. Per firmare digitalmente un documento elettronico è necessario dotarsi di firma digitale rivolgendosi ai Certificatori accreditati autorizzati da DigitPA. Possono dotarsi di firma digitale tutte le persone fisiche: cittadini, amministratori e dipendenti di società e pubbliche amministrazioni.

Per ulteriori informazioni sulla firma digitale si rinvia al sito di DigitPA: <http://www.digitpa.gov.it>

11. **Per la presentazione di un'idea progettuale nell'ambito dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, è possibile allegare alla relazione di progetto ulteriore materiale, ad esempio diagrammi e tabelle, utile alla migliore comprensione della relazione stessa?** (13/04/2012)

Il Sistema Telematico SIRIO, alla sezione "Allegati Domanda", prevede il caricamento di un solo file, "Idea progettuale", compilato off-line e firmato digitalmente.

Qualora fosse intenzione del soggetto proponente integrare la suddetta relazione con ulteriore materiale utile alla comprensione della stessa, si ricorda che l'idea progettuale, per quanto attiene la parte descrittiva, dovrà comunque rispettare i vincoli definiti all'articolo 4, comma 7, lettere da a) a r) dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 Marzo 2012.

Si specifica, inoltre, che, come definito nelle Guide per la presentazione di domande reperibili

investiamo nel vostro futuro

all'indirizzo <https://roma.cilea.it/PortaleMIUR/portale/Guide.aspx>, la dimensione del file caricato sul Sistema informatico SIRIO non può essere superiore a 35 MB.

12. **Nell'ambito dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, ed in particolare in relazione alla presentazione di idee progettuali attraverso lo sportello telematico SIRIO, nella sezione inerente l'"Idea Progettuale", quale codice ATECO ed attività economica prevalente vanno inseriti, dal momento che per ciascun soggetto proponente è già previsto l'inserimento di suddetto codice nella sezione dedicata al "Soggetto Proponente"? (13/04/2012)**

Ai fini della presentazione della domanda di cofinanziamento tramite caricamento sul sistema telematico SIRIO, alla sezione "Idea Progettuale" è richiesto come inserimento obbligatorio il codice ATECO, inerente all'ambito di riferimento del progetto, che non deve necessariamente corrispondere a quello del/i soggetto/i proponente/i individuati all'interno della componente industriale.

Un ulteriore campo obbligatorio è quello relativo all'attività economica prevalente, da selezionare tra quelle individuate dal Regolamento (CE) 1828/2006 e presenti nel menu a tendina.

13. **La "Dichiarazione del Firmatario sul potere di firma" da inviare in formato cartaceo nell'ambito dell'Asse III, è lo stesso format dell'"Autocertificazione del firmatario" prevista per l'Asse II Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile? (13/04/2012)**

Sul sito www.ponrec.it e su SIRIO sono pubblicati i format da utilizzare per la presentazione di Idee progettuali e dei Progetti di Innovazione Sociale, tra cui la "Dichiarazione del Firmatario sul potere di firma". Nello specifico tale documento riporta le stesse informazioni con riferimento sia alle Idee Progettuali che per i progetti di Innovazione Sociale.

Si precisa che la "Dichiarazione del Firmatario sul potere di firma" è richiesta solo nel caso in cui il progetto sia presentato da un'entità no-profit.

14. **Nell'ambito dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, le idee progettuali devono essere presentate tramite il servizio telematico SIRIO (articolo 6, comma 1, dell'Avviso richiamato) singolarmente da ogni co-proponente o da un soggetto unico? In tale ultimo caso, tale soggetto unico in base a quale criterio deve essere individuato? (13/04/2012)**

La compilazione della domanda e il caricamento della documentazione (upload) tramite il sistema SIRIO deve essere effettuata da un unico soggetto, la cui individuazione è nella libera scelta dei proponenti.

15. **Ai fini della presentazione di un'Idea progettuale nell'ambito dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 e, nello specifico, della compilazione dell' "Allegato Soggetto Proponente (Impresa/Organismo di Ricerca)", al punto 3) "COMPETENZE TECNICOSCIENTIFICHE", per personale dedicato si intende una descrizione delle figure (mansioni, ruoli, ecc..) oppure bisogna riportare anche il nominativo della persona? (20/04/2012)**

investiamo nel vostro futuro

Al fine della compilazione dell'Allegato Soggetto proponente, sezione 3 "COMPETENZE TECNICO-SCIENTIFICHE" per il *personale dedicato* è sufficiente inserire la descrizione delle figure presenti nella/nelle strutture operative coinvolte nella realizzazione delle Idee progettuali.

16. **Con riferimento all'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, dove è possibile reperire il format "Scheda analitica costi" da allegare, in formato cartaceo, alla documentazione per la presentazione di un'Idea progettuale nell'ambito dell'Avviso Smart Cities and Communities? (20/04/2012)**

La "Scheda analitica costi" e lo "Schema di domanda" rappresentano i due documenti che il sistema informatico SIRIO produce automaticamente al termine della fase di inserimento dati. Come precisato nella Guida SIRIO per la presentazione della domanda - ASSE II entrambi i documenti dovranno riportare la firma olografa dei Legali rappresentati/Delegati di tutti i Soggetti Proponenti ed essere inviati in formato cartaceo presso il MIUR nelle modalità ed entro i termini indicati nell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012.

17. **Con riferimento all'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, nei file in formato rtf (dichiarazione soggetto proponente + allegato) è riportato che bisogna consegnare gli stessi in formato pdf. E' sufficiente effettuare una stampa pdf degli stessi file? (20/04/2012)**

Come indicato nella "Guida per la presentazione della domanda", la "Dichiarazione soggetto proponente" e l'allegato soggetto proponente" rappresentano, insieme all'"Idea progettuale", la documentazione da compilare off-line. Tale documentazione deve essere inserita sul sistema telematico SIRIO (upload dei file) al fine di completare correttamente la fase di inserimento dei dati. I file devono necessariamente essere allegati in formato pdf riportante la firma digitale dal Legale Rappresentante/Delegato/Procuratore speciale del Soggetto medesimo.

18. **Con riferimento all'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, sul sistema informatico SIRIO è sufficiente accreditare una persona fisica per il caricamento delle Idee progettuali, senza procedere all'accreditamento delle persone giuridiche componenti il partenariato? (20/04/2012)**

Sì, è sufficiente che la persona fisica che si occuperà della presentazione della domanda sia registrata nel sistema informatico SIRIO.

Le informazioni relative al partenariato saranno richieste nel corso della compilazione della domanda, come mostrato nel facsimile contenuto nella guida al servizio.

A tale riguardo si invita a prendere visione delle guide "SIRIO-Guida alla registrazione ed accesso ai servizi" e "Guida PONR&C 2007-2013 - D.D.84/Ric/2012 - Asse II", pubblicate su <https://roma.cilea.it/PortaleMIUR/portale/Guide.aspx>

19. **In riferimento alla documentazione cartacea da inviare al MIUR ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, le firme dei Legali Rappresentanti richieste devono essere apposte sulla versione originale? (20/04/2012)**

investiamo nel vostro futuro

Si. Si precisa che, come indicato nella "Guida per la presentazione della domanda", i documenti **in originale** da inoltrare al MIUR in formato esclusivamente cartaceo e sottoscritti con firma olografa, sono:

- il Modulo di domanda prodotto automaticamente dal sistema informatico SIRIO, che dovrà essere firmato dai Legali Rappresentanti/Delegati/Procuratori speciali di tutti i Soggetti;
- le Schede analitiche costi prodotte automaticamente dal sistema informatico SIRIO, che dovranno essere firmate dai Legali Rappresentanti/Delegati di tutti i Soggetti;
- una dichiarazione per ciascun firmatario in cui, ai sensi degli articoli 46-47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, costui certifica di possedere il potere di firma per il Soggetto;
- una copia sottoscritta del documento di riconoscimento in corso di validità del firmatario del Soggetto;
- Atto dell'organo deliberante della PA ai sensi dell'articolo 4, comma 7, lettera m), dell'Avviso D.D. 84/Ric/2012.

20. Per la presentazione di un'Idea progettuale, al fine di rispettare il limite dei caratteri previsto per la descrizione del progetto dall'articolo 4, comma 7, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, i caratteri di testo inclusi in un'immagine, rappresentante un diagramma, sono conteggiati nel limite massimo dei 4000 caratteri? (20/04/2012)

No. Si ricorda che l'Idea progettuale, per quanto attiene la parte descrittiva, dovrà comunque rispettare i vincoli di cui all'articolo 4, comma 7, lettere da a) a r) dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 Marzo 2012.

Si ricorda, inoltre, che, come definito nelle Guide per la presentazione di domande reperibili all'indirizzo <https://roma.cilea.it/PortaleMIUR/portale/Guide.aspx>, la dimensione del file caricato sul Sistema informatico Sirio non può essere superiore a 35 MB (cfr. FAQ n. 11 della presente sezione).

21. Con riferimento all'invio della documentazione cartacea entro i 7 giorni successivi all'invio telematico della domanda come previsto dall'articolo 9, comma 3, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, la scheda dei costi deve essere sottoscritta con firma olografa come il modulo di domanda? (20/04/2012)

Si. La scheda dei costi in formato cartaceo, al pari della domanda, deve essere sottoscritta con firma olografa dal rappresentante legale di ciascun soggetto proponente ovvero dal soggetto appositamente delegato.

22. Con riferimento all'invio della documentazione cartacea entro i 7 giorni successivi all'invio telematico della domanda come previsto dall'articolo 9, comma 3, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, è consentita la firma disgiunta dei documenti da produrre in formato cartaceo? (20/04/2012)

Si. In caso di difficoltà alla sottoscrizione congiunta da parte dei soggetti proponenti della documentazione cartacea è possibile provvedere ad una sottoscrizione disgiunta dei medesimi documenti cartacei.

investiamo nel vostro futuro

23. **Ai sensi dell'articolo 4, comma 7, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 un'Idea progettuale deve essere strutturata sulla base degli elementi indicati alle lettere da a) ad m) e ciascuno di tali elementi dovrà essere descritto in un massimo di 4.000 caratteri. Nell'ambito di tale limite (4.000 caratteri) gli spazi devono intendersi esclusi o inclusi? (26/04/2012)**

Premesso che a norma dell'articolo 4, comma 7, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 un'Idea progettuale deve essere strutturata sulla base degli elementi ivi espressamente indicati alle lettere da a) a r), ognuno dei quali elementi dovrà essere descritto in un massimo di 4.000 caratteri, al fine del rispetto del predetto limite gli spazi sono da intendersi esclusi.

24. **Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, con riferimento alla documentazione relativa alla presentazione di un'Idea progettuale, in luogo della firma del Legale Rappresentante, il firmatario di tutti i documenti può essere un delegato/procuratore speciale? (26/04/2012)**

Sì. Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, al fine della presentazione di un'Idea Progettuale ove richiesta la sottoscrizione del Legale Rappresentante del soggetto proponente, la sottoscrizione può essere resa dal soggetto appositamente delegato ovvero procuratore speciale.

25. **Ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 3, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 per i soggetti proponenti che non hanno sedi operative nelle Regioni della Convergenza e/o nelle Regioni Sardegna, Basilicata, Abruzzo, Molise, è prevista una dichiarazione di impegno a costituire una sede in tali Regioni in caso di approvazione dei progetti esecutivi di cui all'articolo 7, comma 6, del medesimo Avviso. Trattandosi di un mero impegno dovrebbe essere sufficiente indicare solo il Comune nel quale si prevede di stabilire la nuova sede, senza specificare l'indirizzo, in contrasto sia con lo schema di dichiarazione che con le maschere del sistema informatico SIRIO di sottomissione che prevede come obbligatori i campi relativi alla nuova sede. Pertanto come si deve procedere al riguardo? (26/04/2012)**

Fermo restando che l'articolo 3 dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, individua quale requisito di ammissibilità del soggetto proponente il possesso di una sede operativa nelle Regioni di interesse del medesimo Avviso, al fine di verificare in fase di presentazione delle Idee progettuali il possesso di tale requisito, è possibile anche solo presentare una dichiarazione di impegno a costituire una sede in tali Regioni, che tuttavia dovrà essere già individuata.

Ove necessario, in sede di presentazione dell'eventuale progetto esecutivo, di cui all'articolo 7, comma 6 del medesimo Avviso, resta ferma la possibilità di modificare i dati relativi alla sede operativa indicati al momento della presentazione dell'Idea progettuale.

26. **Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, con riferimento alla documentazione relativa alla presentazione di un'Idea progettuale, in mancanza di firma digitale sono accettate firme scansionate sui documenti da presentare?(26/04/2012)**

investiamo nel vostro futuro

No. Per quanto attiene le modalità di presentazione della documentazione a corredo della domanda, incluse le modalità di sottoscrizione dei documenti, dovranno essere rispettate le indicazioni riportate nella Guida SIRIO per la presentazione della domanda ASSE II. Pertanto, ove esplicitamente richiesto, dovrà essere apposta la firma digitale del soggetto firmatario.

27. **In merito all'Avviso D.D. 84/Ric del 2 Marzo 2012, il soggetto proponente può presentare un GANTT di progetto a corredo della descrizione dei singoli soggetti partecipanti in ciascuna delle attività ricomprese nell'Idea progettuale, così come richiesto dall'articolo 4, comma 7, lettera e), del medesimo Avviso? Nel caso in cui ciò fosse possibile, è sempre valido il limite dei 4.000 caratteri come stabilito dall'articolo 4, comma 7, dell'Avviso? (26/04/2012)**

Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 Marzo 2012, un soggetto proponente può integrare il documento unitario relativo all'Idea progettuale con ulteriore materiale utile alla comprensione dello stesso, incluso un GANTT. Tuttavia la struttura del documento, per quanto attiene la parte descrittiva, deve comunque rispettare i vincoli stabiliti all'articolo 4, comma 7, lettere da a) a r) del medesimo Avviso.

Si ricorda, inoltre, che la dimensione del file da caricare sul Sistema informatico Sirio non può essere superiore a 35 MB, come specificato nelle Guide per la presentazione di domande reperibili all'indirizzo <https://roma.cilea.it/PortaleMIUR/portale/Guide.aspx> (cfr. FAQ n. 11 e n. 20 della presente sezione).

28. **Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, con riferimento alla documentazione relativa alla presentazione di un'Idea progettuale, i costi di Sviluppo sperimentale devono essere evidenziati all'interno dell'allegato tecnico? È necessario allegare una tabella dei costi complessivi del progetto che indicano questo dettaglio all'interno dei costi di Sviluppo Sperimentale? (26/04/2012)**

L'articolo 4, comma 7, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, con riferimento all'elaborato "idea progettuale", non prevede tra i campi obbligatori la descrizione dei costi. Tuttavia il soggetto proponente, nel rispetto della struttura e della dimensione prevista per l'Idea progettuale, potrà rendere evidenza di ogni informazione utile alla comprensione della proposta e alla dimensione finanziaria delle attività previste, anche attraverso una rappresentazione tabellare riepilogativa dei costi di progetto da cui si evidenzia il dettaglio dei costi riconducibili alle differenti tipologie di attività, inclusi i costi per attività di sperimentazione.

Si ricorda che, come esplicitato nella Guida SIRIO per la compilazione delle domande, gli stessi costi dovranno essere inseriti nel sistema SIRIO, in modo strutturato; il sistema, a chiusura della domanda, genera una "scheda costi" che, debitamente firmata dai proponenti, dovrà essere inviata al MIUR, in allegato alla predetta domanda.

29. **Il documento denominato Atto della Pubblica Amministrazione (articolo 4, comma 7, lettera m), dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012) deve essere obbligatoriamente caricato sul sistema telematico SIRIO? Se è sì, deve essere sottoscritto con firma olografa, scansionato e caricato sul sistema telematico SIRIO? (26/04/2012)**

investiamo nel vostro futuro

L'"Atto dell'organo deliberante" della Pubblica Amministrazione coinvolta nelle attività di sperimentazione di cui all'articolo 4, comma 7, lettera m), dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, deve essere sottoscritto con firma olografa. Fermo restando l'obbligatorietà della trasmissione cartacea del suddetto Atto, lo stesso potrà altresì essere caricato on-line privo di apposizione della firma digitale a differenza degli altri documenti compilati off-line e caricati sul sistema telematico SIRIO.

30. **Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, se il firmatario della documentazione non è il legale rappresentante ma un suo delegato, si deve inviare telematicamente o in formato cartaceo la delega notarile? (26/04/2012)**

Con riferimento alle modalità di presentazione della documentazione, si fa presente che la delega notarile, i cui estremi dovranno essere indicati nella "Dichiarazione possesso poteri di firma" (documento, quest'ultimo acquisito come allegato cartaceo della domanda), non è un documento espressamente richiesto tra la documentazione da inviare telematicamente attraverso il sistema SIRIO o in formato cartaceo al MIUR.

Tuttavia, ove il proponente lo ritenga opportuno, è possibile inoltrare il suddetto documento a corredo della "Dichiarazione possesso poteri di firma", con la domanda di presentazione dell'Idea Progettuale da inviare in formato cartaceo al MIUR, secondo le modalità e i termini previsti dall'articolo 9 dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012.

31. **Con riferimento alle modalità di presentazione della domanda, quest'ultima può essere trasmessa senza l'inserimento dei file allegati degli Atti dell'Organo deliberante della Pubblica Amministrazione? Inoltre, per quest'ultimi vale la stessa indicazione del formato cartaceo, ossia devono essere spediti entro il termine dei 7 giorni dalla trasmissione delle domanda? (26/04/2012)**

Ferma restando l'obbligatorietà della trasmissione cartacea dell' "Atto dell'organo deliberante" della Pubblica Amministrazione coinvolta nelle attività di sperimentazione di cui all'articolo 4, comma 7, lettera m), dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, da predisporre entro i termini previsti dal medesimo Avviso (30 aprile 2012), secondo le modalità e i tempi previsti dall'articolo 9, comma 3, del medesimo Avviso, lo stesso potrà altresì essere caricato on-line privo di apposizione della firma digitale, a differenza degli altri documenti compilati off-line e caricati sul sistema telematico SIRIO, entro e non oltre le ore 17.00 del 30 Aprile 2012 (cfr. FAQ n. 29 della presente sezione).

32. **Con riferimento alle modalità di presentazione della domanda, se un proponente ha più sedi operative in Area Convergenza e la realizzazione del programma interessa più unità locali, qual è la sede da indicare nel sistema informatico SIRIO? (26/04/2012)**

Nel caso in cui un soggetto proponente avesse più sedi operative in Area Convergenza coinvolte nelle attività progettuali, il compilatore della domanda di finanziamento sarà tenuto ad indicarle tutte nella schermata "Sede Operativa per Soggetto".

Si ricorda altresì che le informazioni inerenti le modalità di compilazione della domanda di

investiamo nel vostro futuro

finanziamento sono presenti nel documento Guida PONR&C 2007-2013 - D.D.84/Ric/2012 - Asse II, reperibile all'indirizzo <https://roma.cilea.it/PortaleMIUR/portale/default.aspx>

Varie

1. **In base a quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 i progetti che superano l'esame valutativo quando e come accederanno al finanziamento? (23/03/2012)**

In base al combinato disposto degli articoli 2, comma 4 e 7 dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 - ai quali si rinvia per le norme di dettaglio - le idee progettuali approvate saranno concretizzate in specifici progetti esecutivi, che verranno presentati dai soggetti interessati a seguito dell'emanazione dell'Invito alla presentazione dei progetti esecutivi ai sensi del richiamato articolo 7, comma 6. I predetti progetti esecutivi saranno sottoposti alle procedure di valutazione e di finanziamento secondo le disposizioni di cui all'articolo 13 del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. Ai progetti esecutivi che saranno approvati, in base alla configurazione dei medesimi, saranno applicate le intensità di aiuto secondo quanto disposto dal D.M. 593/2000 e ss.mm.ii (cfr. FAQ n. 1 e n. 2 della sezione Intensità dell' Aiuto).

2. **Con riferimento alle idee progettuali previste dall'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, secondo quali modalità le Regioni non Convergenza partecipano al cofinanziamento, mettendo a disposizione proprie risorse? (30/03/2012)**

Fermo restando che il cofinanziamento viene riconosciuto con riferimento ai progetti esecutivi di cui all'articolo 2, comma 4, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, per quanto riguarda i progetti riferiti alle Regioni del Mezzogiorno non Convergenza (Abruzzo, Molise, Basilicata, Sardegna), il cofinanziamento (come espressamente previsto dall'articolo 6, comma 2, del medesimo Avviso) è condizionato alla sussistenza di idonea copertura finanziaria, da reperire attraverso specifici accordi tra Amministrazioni centrali e regionali. Tali accordi saranno definiti dal MIUR successivamente alla chiusura dell'iter istruttorio delle domande pervenute ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric, anche tenuto conto della valutazione delle proposte pervenute.

3. **Considerato che, ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, nella fase di presentazione di Idee progettuali per i soggetti industriali non è richiesto alcun requisito di affidabilità economico-finanziaria, tale requisito sarà comunque verificato nella fase successiva di presentazione del progetto esecutivo, qualora l'idea progettuale sia valutata positivamente? (30/03/2012)**

Ai sensi dell'articolo 7, comma 7, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, la valutazione dei progetti esecutivi sarà condotta nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.

investiamo nel vostro futuro

4. **Ai sensi dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 la presentazione di una o più idee progettuali è vincolante per i soggetti che la/le presentano? Gli stessi soggetti anche se selezionati, potranno liberamente decidere di non dar seguito alla domanda di partecipazione senza che da ciò derivino loro conseguenze pregiudizievoli? (30/03/2012)**

L'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 è finalizzato alla presentazione di "idee progettuali" e non di "progetti". Ai sensi dell'articolo 6, comma 7, per le idee progettuali giudicate di alto livello qualitativo e strategico il MIUR adatterà successivamente idonee procedure per la presentazione e selezione dei relativi progetti esecutivi. In questa seconda fase i soggetti decideranno, pertanto, se proseguire e presentare il progetto esecutivo, che sarà comunque sottoposto alla valutazione secondo le modalità previste dal D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.

5. **I termini e le condizioni contrattuali delle future iniziative che saranno avviate sulla base delle Idee progettuali selezionate saranno oggetto di negoziazione tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e le aggregazioni le cui candidature saranno state valutate idonee? (30/03/2012)**

Tale possibilità sarà valutata in sede di esame delle Idee progettuali.

6. **Con riferimento al criterio di valutazione individuato all'articolo 7, comma 3, lettera b, dell'Avviso 84/Ric del 2 marzo 2012, da quale atto specifico regionale sono desumibili i fabbisogni di competitività e di crescita espressi dalla Regione di riferimento? Di tali atti regionali verrà data pubblicità prima della data di chiusura del richiamato Avviso? (05/04/2012)**

I fabbisogni di crescita e di competitività della Regione di interesse sono da analizzare con riferimento agli atti prodotti dalle Regioni, in particolare con riferimento alle politiche a sostegno della ricerca e dell'innovazione. Tali atti non costituiscono documenti a corredo dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012.

7. **Con riferimento all'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, l'Ufficio competente della gestione dei Programmi Comunitari ha una sezione dedicata alla messa in rete di potenziali partner? (05/04/2012)**

No. In relazione all'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012 non è stato attivato un servizio per la ricerca di partner.

8. **Al momento della presentazione della progettazione esecutiva è possibile variare la costituzione del Raggruppamento (es. sostituzione/esclusione/inserimento di un partner), fermo restando le condizioni di ammissibilità dei soggetti previste all'articolo 3 dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012?. È altresì possibile variare il costo complessivo del progetto o la distribuzione dei costi tra i partner, fermo restando i parametri di ripartizione economica di cui al citato articolo 3? (05/04/2012)**



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*



*Ministero dello
Sviluppo Economico*

investiamo nel vostro futuro

In caso di approvazione di una Idea progettuale, la successiva presentazione di progetti esecutivi di cui all'articolo 7, comma 6, dell'Avviso D.D. 84/Ric del 2 marzo 2012, sarà disciplinata secondo le modalità che saranno in seguito definite (*cfr. FAQ n. 41 della sezione Soggetti Ammissibili*).